

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

Il trasformismo dei neoleghisti siculi

Vincenzo Di Stefano

Folgorati sulla via di Pontida, proliferano, al di sotto della sciasciana linea della palma, i neoleghisti in salsa sicula. Che formano consorterie intruppate di opportunisti sempre pronti a correre in soccorso del vincitore, nominati in ruoli di comando tramite investiture di stampo feudale. Tutti, almeno apparentemente, devoti al verbo «purodurista» del capo, dopo essere stati sedicenti moderati, autonomisti, forconi (o forcaioli, poco cambia). L'inchiesta giudiziaria che ha interessato nei giorni scorsi i vertici leghisti in Sicilia, al di là delle responsabilità penali (tutte da dimostrare in sede giudiziaria), svela però chiaramente i meccanismi di selezione di gruppi dirigenti che una volta, malignamente, si sarebbero definiti «dirigenti»: familiari, famigli, cacicchi e ras del voto, questi ultimi cooptati in ragione del loro bacino elettorale e non certo per le loro idee, al netto di pronunciamenti sulla «sana antropologia» (come pure qualcuno d'essi, magari ingenuamente, s'è lasciato scappare). Salviniani più di Salvini stesso. Pronti a saltare sul carro pur di conservare uno strapuntino qualsiasi. Pratiche di puro trasformismo – diranno, facendo spallucce, gli osservatori più avveduti e smalzati – che nulla hanno di nuovo. A partire dalla fame di prebende. Eppure, dalle parti della Padania, qualcuno, dopo l'esplosione dell'inchiesta sicula, s'è svegliato. È il caso del vicesegretario del Carroccio Giancarlo Giorgetti, antropologicamente agli antipodi del fenotipo leghista. Giorgetti, che sprovveduto non è, ha stigmatizzato l'operato di chi ha preparato l'elenco dei candidati alle regionali di novembre, dicendosi «deluso e amareggiato» per gli errori commessi. Se la dichiarazione va letta come un altolà ai voltagabbana, si vedrà.

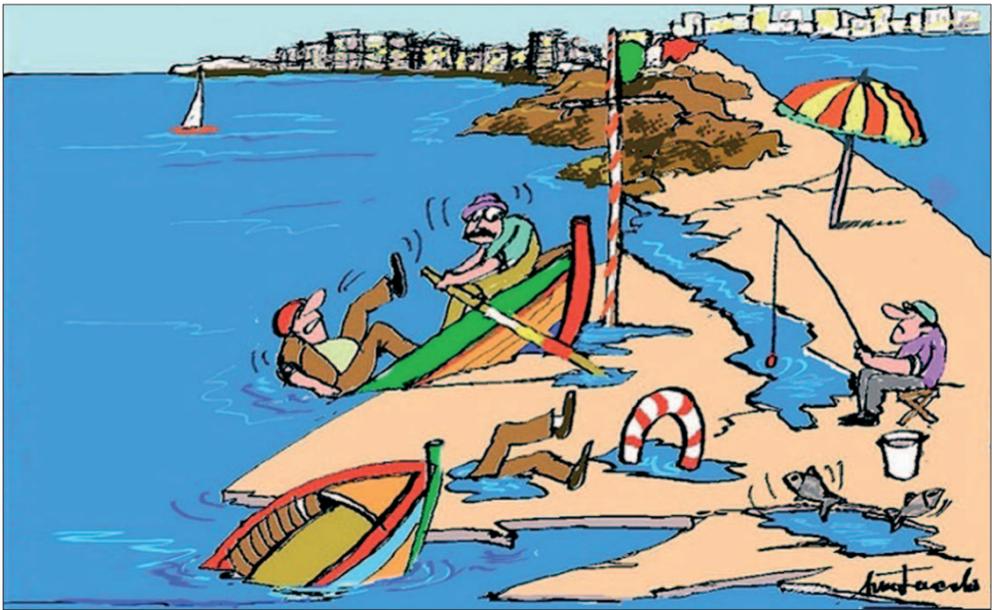
TURISMO. Il vecchio approdo cade a pezzi; per quello nuovo c'è il progetto ma mancano i soldi (36 milioni di euro)

Selinunte, il porto è una telenovela

Agostina Marchese

Da grande città del commercio, nel V secolo avanti Cristo, a sventurata località balneare oggi. Selinunte, una delle città più importanti della Sicilia di età greca con i suoi 50mila abitanti, che vantava due porti naturali di notevole valenza economica e militare, è diventata, nell'attuale periodo storico, «culla» di un porticciolo non soltanto inadeguato ma pure abusivo. Sottoposta, come peraltro la città di Castelvetrano, alle novelle delle «strisce» televisive, la baia di Marinella continua a far discutere. A migliorare il porto da un punto di vista estetico e pratico di certo non sono bastate le centinaia di migliaia di euro spese dalle amministrazioni di turno, tormentate da un «male» comune: la posidonia. La nauseabonda pianta, spiaggiata lungo la zona di attracco dei pescherecci, è diventata l'incubo dei dirigenti comunali. Condotte, finestre, leve, non hanno sortito nessun effetto, se non un spasmo economico tanto per le casse comunali – dalle quali è confluito il denaro verso i conti delle ditte appaltatrici – che per i pescatori, tutt'oggi impossibilitati a uscire dal porto con i propri barcherecci. E così, mentre gli uomini si affannano a trovare soluzioni per arginare letteralmente il problema, la posidonia continua a depositarsi assolvendo al ruolo cui è deputata nell'ecosistema marino, ossia evitare (tra le altre funzioni) l'erosione della costa. In pratica, la medesima attività che svolgono oggi i moderni frangiflutti tanto agognati dagli abitanti «abusivi» della vicina Triscina, i quali, però, non soltanto hanno lo sfortuna di avere una casa a meno di 150 metri dal mare, ma non possono godere neppure di questo privilegio naturale che avrebbe potuto ampliare la di-

Nella località balneare a tenere ancora banco è l'irrisolta questione della posidonia. Nel tentativo di rimuoverla, i mezzi pesanti hanno causato il crollo della banchina



La vicenda del porto selinuntino secondo il vignettista Pino Terracchio

stanza delle loro abitazioni dal mare. Si calcola infatti che le foglie della posidonia a Selinunte abbiano allungato la costa anche di dieci metri. Alle praterie di posidonia oceanica, erroneamente definite alghe, va anche un altro

merito, che è quello di rendere più salubri le acque, cosa non di poco conto nell'area portuale. Lasciando alla natura di fare il suo lavoro, sorge però un altro problema legato alla rimozione di questa preziosa pianta. Così, nel tentativo di portarla via, quest'anno i mezzi pesanti hanno finito con il provocare il crollo della banchina. La causa è imputabile a degli scarichi fognari abusivi che erano sotto di essa, ma anche alla sua precarietà, dovuta, questa, ai

lavori effettuati circa due anni fa dal Comune. Lavori che, per facilitare il passaggio di una tubazione per il reflusso delle acque, avrebbero tagliato il molo tranciando le barre di ferro, con ciò determinando l'instabilità della parte esterna della banchina. Avvenuto il danno, il Genio civile, per completare il lavoro, ha così fatto ricorso ad una ruspa galleggiante (auspicando che il fatto non giunga all'orecchio di Salvini), che finalmente ha liberato il porto dall'infastidita «alga». Costo? Appena, si fa per dire, 70mila euro. Ma quanto costa la rimozione della posidonia e il suo conferimento in discarica? Non impelagandoci sulle (seppure importanti) questioni ambientali, il porto, ribattezzato il più «sfigato» d'Italia, in realtà è al centro di un interessante e grandioso progetto che non soltanto eviterebbe questa astrusa problematica, ma darebbe un respiro più ampio alla borgata, anche dal punto di vista turistico. Di questo progetto si parla da anni, ma fino ad oggi i tentativi di trovare le somme per attuarlo si sono rivelati un buco dell'acqua. La somma necessaria è 36 milioni di euro. Il progetto prevede 400 posti barca, di cui 48 per i marinai di Selinunte, 340 per la nautica da diporto, tra cui anche per natanti lunghi fino a 30 metri. Progetto, questo, che darebbe quindi la possibilità di sviluppare, in una zona archeologicamente rinomata, anche il turismo nautico, creando così nuove opportunità di sviluppo commerciale. Nonostante siano passati diversi anni, resta ancora oggi da capire dove trovare il denaro occorrente. C'è però da scommettere che quello del porticciolo di Selinunte si trasformerà nell'ennesimo progetto politico dei candidati di turno alle prossime elezioni amministrative, non appena si tornerà a votare, terminato il periodo di commissariamento, e quindi probabilmente nella primavera del prossimo anno.

IL CASO. Il «niet» del Comune. Zinnanti: «Rischieremmo il dissesto finanziario» Rete idrica, Partanna rifiuta gestione

Un milione e 200mila euro. A tanto ammonta il costo della gestione del servizio idrico a Partanna. Un costo che, se scaricato sul bilancio comunale, causerebbe, nel giro di pochi mesi, il dissesto finanziario. Lo ha svelato il vicesindaco Antonino Zinnanti, rispondendo in aula consiliare ad una interrogazione sulle perdite d'acqua in città. A lamentarsi delle pessime condizioni in cui versa la rete idrica, definita «un colabrodo», era stata la consigliera Vita Biundo. La competenza per gli inter-

venti di riparazione, almeno fino a pochi mesi fa, era dell'Eas. L'Ente acquedotti, però, ha sempre fatto orecchie da mercante alle richieste dei comuni, costretti agli interventi sostitutivi con spe-

se a carico dei propri bilanci. Dopo gli interventi, i comuni spedivano le fatture all'Eas, che di pagare non ha mai voluto saperne. La nuova norma varata dalla Regione la scorsa estate, ha messo in capo agli enti locali la gestione delle reti e del servizio. Ma molti comuni si sono ribellati, ed è facile capirne la ragione. I costi sarebbero esorbitanti e rischierebbero di compromettere le finanze municipali. «Significherebbe – ha precisato Zinnanti – dichiarare il dissesto finanziario nel giro di sei mesi».



Saletti: pag. 6 Tari ridotta, «l'impegno è stato rispettato»	Gibellina: pag. 8 Le astensioni salvano Sutura sul piano rifiuti	Vita: pag. 10 Progetti per i giovani e la loro istruzione	Calatafimi: pag. 11 Tassa sui rifiuti, c'è una ulteriore riduzione	Poggioreale: pag. 12 Un viaggio nella storia sismica del territorio	Santa Ninfa: pag. 13 Bilancio partecipato, ci sono cinque progetti	Castelvetrano: pag. 14 Mafia e antimafia, polemica tra Perricone e il Pd	Partanna: pag. 16 Cartelle Imu, polemica sull'Ufficio tributi
--	--	---	--	---	--	--	---

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Calatafimi Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533
 Deposito: C.da Granatello Tel. 0924 952285



TANTARO ENERGIA S.r.l.
Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199
BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303
BAR

Belice c'è

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 4 - Aprile 2018

Editore
Centro studi sociale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione sabato 7 aprile 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

Partanna. Piano rifiuti
Riduzione della tariffa

Approvata, in Consiglio comunale, la proposta della Giunta relativa al Piano economico-finanziario del servizio di raccolta rifiuti. Il «via libera», da parte del consesso civico, alla delibera proposta dall'esecutivo permetterà di operare una ulteriore riduzione del dieci per cento del costo della Tari. Dal 2012 ad oggi la spesa complessiva per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti si è costantemente abbassata, permettendo così di ridurre progressivamente anche la Tari. In questi anni, infatti, si è passati dal milione e 895mila euro del 2012 a un milione e 466mila euro nel 2018, con una consistente riduzione del 23 per cento. Il risparmio di oltre 400mila euro è il frutto della virtuosità dimostrata dai cittadini nella raccolta differenziata e dell'impegno profuso dall'amministrazione per incentivare fra la collettività le buone pratiche di differenziazione. Nel corso della seduta d'aula dedicata alla discussione e approvazione del Pef, l'amministrazione e l'intero Consiglio comunale hanno sottolineato la sensibilità dei cittadini e degli operatori Aro, che hanno permesso di portare la raccolta differenziata, in soli quattordici mesi, dal 7 al 53 per cento con punte del 59. Per il sindaco Catania «il risultato è da intestare ai cittadini».

Effetto coupon. Il successo dei codici-sconto
Risparmio, una nuova opportunità per i lettori

Il boom dei codici sconto. Si tratta di una tendenza di acquisto che testimonia le cambiate abitudini di una popolazione che sta adeguando il proprio stile di vita al mutamento del mercato. Per cercare di mantenere quanto più possibile inalterato il proprio tenore, i consumatori cercano con crescente interesse le migliori opportunità per acquistare spendendo meno. La soluzione che viene in aiuto di questi consumatori è offerta dalle potenzialità della «rete», attraverso i siti internet che distribuiscono gratuitamente codici sconto per effettuare acquisti online nei migliori negozi. Da un rapporto recentemente pubblicato, emerge che le promozioni che vengono maggiormente sfruttate sono quelle relative allo sconto in percentuale sugli acquisti (spesso vincolato al raggiungimento di una soglia minima di spesa), che si impongono con un 55,8% sul totale dei coupon utilizzati, seguite poi dallo sconto a cifra fissa, che si assesta su un buon 20,5%, e dalle spese di spedizione gratuite (10,7%). Di fatto, questa classifica è dettata più dalla tipologia di promozione offerta dal negozio che da una vera predilezione dei consumatori, perché spesso lo shopping online segue le logiche di mercato e non pone alternative tra cui sce-

gliere.

In generale, tutti i settori merceologici sono interessati dall'uso dei coupon, ma ce ne sono alcuni che registrano un volume di acquisto decisamente superiore ad altri. Abbigliamento e moda raggiungono la vetta della classifica, perché da soli coinvolgono il 29,3% del fatturato dello shopping online tramite coupon, seguiti a breve distanza dal settore audio, video e hi-tech, che si difende bene con il 23,3%. Terza categoria di rilievo è quella relativa ai viaggi: gli italiani che amano risparmiare sulle prenotazioni di viaggi e hotel, spendono il 14,8% rispetto al totale degli acquisti online tramite buoni.

Dal prossimo mese di maggio, partono i codici sconto e i coupon di «Belice c'è». Un servizio offerto ai lettori, un'opportunità di promozioni, sconti e agevolazioni, scaricando dall'apposito menù del nostro sito web (www.infobelice.it), sia il codice sconto per i marchi locali e nazionali, sia i coupon con le promozioni e le occasioni di risparmio offerte dai nostri inserzionisti. Ogni pubblicità di azienda che conterrà il logo (come nel riquadro sopra), avrà una promozione sul nostro sito web. I lettori potranno quindi stampare il coupon e consegnarlo all'esercente per usufruire dello sconto.

Poggioreale. L'esposizione
Santini sacri dell'Ottocento

Una originale mostra di santini sacri. Ad organizzarla l'Azione cattolica della parrocchia «Maria santissima immacolata» di Poggioreale. L'iniziativa era inserita nell'ambito delle manifestazioni organizzate per i tradizionali festeggiamenti in onore di san Giuseppe. I numerosi visitatori, provenienti anche dai centri vicini delle tre province di Trapani, Palermo ed Agrigento, hanno potuto visionare circa mille santini, del periodo compreso dalla metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri. Le immagini in esposizione hanno ripercorso le tappe principali della religione cristiana, dalla Annunciazione dell'angelo a Maria fino alla Resurrezione di Gesù. Santini sacri principalmente con le immagini di Gesù, di Maria immacolata, della Madonna del Carmine, di quella del Rosario, di sant'Antonio da Padova e di san Giuseppe. In mostra, all'interno dei locali dell'ex scuola elementare, anche diversi antichi volumi di preghiere e numerosi precetti pasquali dal 1925 in poi. «Visto il successo dell'iniziativa - ha precisato Filippa Vella, presidente dell'Azione cattolica di Poggioreale - è probabile che la mostra venga replicata nei prossimi mesi». (Nella foto un gruppo di santini in esposizione)

Mariano Pace

Il sondaggio del mese
Case abusive, sì o no?

L'argomento tiene banco da diversi mesi, ossia da quando la triade commissariale che amministra il Comune di Castelvetrano dopo lo scioglimento degli organi politici per mafia, ha deciso di imprimere una svolta: le case abusive di Triscina vanno abbattute. Ne è seguita una polemica che ha coinvolto favorevoli e contrari. I favorevoli sostengono che abbattere le costruzioni abusive (realizzate entro i 150 metri dalla battigia e mai sanate) sia un modo per ripristinare la legalità violata (nel riquadro la vignetta di Pino Terracchio). I contrari ritengono invece che a rimetterci sarebbero soprattutto quei «poveri cristi» che nel tempo si sono costruiti la casa al mare con i propri risparmi perché gli è stato consentito da una politica compiacente, e aggiungono che la questione non è chiara neppure sul piano normativo. Si può votare nello spazio riservato ai sondaggi sul nostro sito www.infobelice.it. Per ciò che riguarda il sondaggio del mese scorso, inceneritori sì o no, a prevalere nettamente sono stati i contrari ai termovalorizzatori: i «sì» hanno ottenuto 153 consensi (il 27,97 per cento); i «no» hanno ricevuto 394 preferenze (72,03 per cento).

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Via Matteotti, 38
Salemi Tel. 0924982234

CREMERIA
Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro

SuperEnalotto
Sisal
Gratta e Vinci
Ricariche sky postepay TIM PREMIUM U7 vodafone 3 WIND
Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali:

Supermercati
SALEMI via Marsala, 72
0924.983563

Deco
gruppoarena.it

Gastronomia - Rosticceria - Tavola calda
GRUPPO
MorSotti
...segui la convenienza.



Western
Sicily
Travel

GIANLUCA GIANGRASSO

Noleggio con conducente h24 7/7 (NCC)
Servizi taxi, transfer aeroporto, navetta per concerti, addii al celibato, matrimoni
Escursioni e tour in tutta la Sicilia
Trasporto per visite mediche e ricoveri

Guida Turistica Abilitata - Autista con licenza

MOBILE: +39 347 639 6033

VIA VESPRI SICILIANI 34 CALATAFIMI-SEGESTA

MAIL: INFO@WESTERN SICILY TRAVEL.COM

www.westernsicilytravel.com

DA MARSALA, MAZARA, CASTELVETRANO VAI IN TUTTA ITALIA...



NAPOLI ROMA BOLOGNA MILANO RIMINI PADOVA VICENZA

autoservizisalemi.it | 0923 98.11.20 | Seguici su f

autoservizi
Salemi
dal 1948 S.r.l.

**MO
MA**
CAFÉ

VIENI A SCOPRIRE
L'ESCLUSIVA QUALITA'
DEI SERVIZI OFFERTI

esclusivamente

PRODUZIONE PROPRIA



OSPITI D'ECCEZIONE



PREMIUM CLUB



CAFFETTERIA



GELATERIA



TAVOLA CALDA



PASTICCERIA



FESTE PRIVATE



PRANZI VELOCI



APERICENA



CATERING



TORTE PERSONALIZZATE



MEETING & CONVEGNI

VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - GIBELLINA (TP) - 320.0620381 - 3347661022

Follow us on **facebook.**



DA PALINO
DI PENDOLA MASSIMO
LA BRACERIA

**TUTTI
gli
EVENTI**



GIRO PIZZA

Tutti i Mercoledì

- Antipasto: Patatine e Panelle
- Pizza a scelta da Menù
- Bevanda a scelta (Coca Cola, Fanta, Sprite)

€ 12

A Persona



GIRO PASTA

Tutti i Martedì

- 8 Tipi di Pasta
- 8 Salse Diverse

€ 12

A Persona Escluso Bevande



PECORA BOLLITA

Ogni 1° Giovedì del mese

Pecora Bollita con Spaghetтата
"Cu lu Broru da Pecura"
Mangi tutta la Pecora che vuoi

€ 10

A Persona Escluso Bevande. Solo su Prenotazione



BRACERIA



BRUSCHETTERIA



**SERATA
KARAOKE**

OGNI SECONDA
DOMENICA DEL MESE



PIZZERIA



CONSEGNA A DOMICILIO
GUARDA SCEGLI E ORDINA

GIBELLINA viale Santa Ninfa Tel. 0924.67000 - 389.4244698

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi **La Braceria da Palino**

POLITICA. La Regione stabilisce la data della tornata per le comunali. Partiti e movimenti già in attività

Elezioni amministrative, si vota il 10 giugno

Il meccanismo che porta alle elezioni amministrative s'è messo in moto con la scelta, da parte della Regione, della data del voto: si andrà alle urne il 10 giugno, in un'unica giornata, quindi, e non più in due.

Due mesi al voto

Mancano sessanta giorni alla tornata elettorale che rinnoverà sindaci e Consigli comunali in molti comuni isolani e, di conseguenza, della provincia di Trapani (compreso peraltro lo stesso capoluogo). Quattro, invece, i centri della Valle del Belice chiamati al voto: Partanna, Santa Ninfa, Vita e Poggioreale. Partanna, peraltro, sperimenterà per la prima volta il sistema maggioritario con turno unico, già in vigore da tempo nei comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti. Non ci sarà più quindi il proporzionale e, conseguentemente, la proliferazione delle liste e degli aspiranti: ogni candidato a sindaco potrà avere una sola lista collegata. Vince il candidato che ottiene più voti, anche se non raggiunge il cinquanta per cento. Un meccanismo che costringe le forze politiche a fare sintesi e a trovare accordi per riuscire a vincere. Si allargano quindi le coalizioni e le liste avranno una caratteristica sempre più civica e sempre meno partitica.

A Partanna, Santa Ninfa, Vita e Poggioreale si rinnovano gli organi Novità maggioritario a turno unico nei centri fino a 15mila abitanti



Un'urna elettorale; a destra il sindaco di Santa Ninfa Lombardino

La riduzione dei seggi

Dalla tornata del 10 giugno prossimo entra in vigore la nuova norma sul taglio delle poltrone negli enti locali. A Partanna ci saranno quindi sedici posti in Consiglio comunale e non più venti; a Santa Ninfa saranno dodici e non più quindici; a Vita e Poggioreale dieci e non più dodici. Vita e Poggioreale perderanno anche un assessore: dagli attuali quattro si scenderà a tre.

La situazione nei comuni

A Partanna scontata la ricandidatura del sindaco uscente Nicola Catania. La coalizione che lo ha sostenuto, pur avendo perso per strada qualche pezzo, s'è comunque mostrata coesa nel quinquennio e starà tutta al suo fianco. Al momento, peraltro, non si intravede uno sfidante vero e proprio. Il Pd partanese è lacerato da troppe divisioni e non fa presa sull'elettorato, mentre il Movimento



cinquestelle, pur incassando molte preferenze in occasione delle tornate elettorali per le regionali e le politiche, fa fatica a trovare un candidato a sindaco in grado di poter essere competitivo.

A Santa Ninfa, roccaforte storica della sinistra, che vi governa ininterrottamente da 72 anni, il Pd (partito di maggioranza relativa) riproporrà l'uscente Giuseppe Lombar-



Il sindaco di Vita Fina Galifi

dino. A sfidarlo sarà Giuseppe Spina, con la sua lista «L'alternativa c'è», che si era già presentata nel 2013 giungendo terza.

A Vita non è ancora certa la ricandidatura dell'uscente Filippa Galifi, non foss'altro che per ragioni anagrafiche. La coalizione che l'ha sostenuta potrebbe puntare sull'attuale assessore al Bilancio Katia Marsala, che l'anno scorso si è smarcata dalla maggioranza formando un gruppo autonomo che mantiene, però, una sorta di *golden share* della coalizione. Non si intravede, al momento, un candidato alternativo. Qualche *chance* potrebbe averla Giuseppe Riserbato, che negli ultimi cinque anni è stato il combattivo leader dell'opposizione consiliare.

A Poggioreale appare certa la riproposizione del sindaco uscente Lorenzo Pagliaroli, che ha vissuto cinque anni amministrativi complicati dalla mancanza di una maggioranza consiliare. Addirittura, nella primavera dell'anno scorso, Pagliaroli fu pure sfiduciato dall'aula, salvo poi essere reintegrato dopo che il Tar aveva accolto il suo ricorso per la carenza di motivazioni nella mozione di sfiducia presentata, e votata, dai suoi avversari. A due mesi dal voto manca però uno sfidante ufficiale.

I danni della siccità Arrivano i contributi



Arrivano gli aiuti per i danni causati dalla prolungata siccità dello scorso anno. Il Ministero delle politiche agricole ha infatti stabilito che la siccità che ha interessato il territorio dal 21 marzo al 20 settembre 2017 ha avuto carattere di eccezionalità, aprendo quindi la strada alle richieste di risarcimento dei danni alla produzione viticola subito dalle imprese agricole. Agricoltori ed imprenditori agricoli della provincia possono quindi presentare richiesta per beneficiare dei cosiddetti «interventi compensativi» per favorire la ripresa dell'attività produttiva. Possono usufruire degli aiuti le imprese e le cooperative agricole che abbiano subito «un danno superiore al trenta per cento della produzione lorda vendibile». Nello specifico, gli aiuti si concretizzeranno in contributi che arriveranno a coprire l'80 per cento del danno accertato (il contributo potrà essere elevato fino al 90 per cento nelle zone cosiddette svantaggiate); in prestiti quinquennali a tasso agevolato; nella proroga delle operazioni di credito; nelle agevolazioni previdenziali. Le domande dovranno essere presentate all'Ispettorato Agricolo di Trapani o alle strutture periferiche dello stesso, dislocate nel territorio, entro il prossimo 30 aprile. L'intervento, come specifica un avviso dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, è finalizzato a «favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese». Lo scorso anno, specialmente da settembre in poi, diversi erano stati i Consigli comunali che avevano approvato atti di indirizzo, sollecitati anche dalle organizzazioni di categoria, per chiedere al governo un intervento a sostegno di un comparto vitale per l'economia trapanese, quello vinicolo, che aveva subito un duro contraccolpo da una siccità durata ben sei mesi. Le mozioni mettevano in rilievo «la condizione di emergenza» che caratterizzava «in modo grave il territorio», una condizione, si sottolineava, che presentava «tutti i requisiti per il riconoscimento di una calamità naturale tale da consentire il ricorso agli interventi finanziari di sostegno previsti dalla normativa vigente sui danni in agricoltura».

ISTRUZIONE. Il corso di giornalismo alla scuola elementare «Vincenzo Landolina» di Misilmeri (Palermo)

«Belice c'è» torna protagonista tra i banchi di scuola

«Belice c'è» torna a girare tra i banchi di scuola. Avviene alla elementare «Vincenzo Landolina» di Misilmeri (provincia di Palermo), dove si sta tenendo un corso di giornalismo rivolto ai giovani studenti delle quarte e quinte all'interno di un progetto di didattica extra-curricolare che mira alla trasmissione di competenze interdisciplinari come il saper scrivere e leggere, l'uso di una semplice terminologia in lingua inglese (le cosiddette cinque w del giornalismo, le cinque domande alle quali un articolo deve rispondere), la matematica (nelle righe e caratteri), la comunicazione (attraverso l'intervista), l'uso delle tecnologie (nella



predisposizione di un articolo), la cittadinanza attiva (*fair-play* al campo sportivo). Le lezioni sono «frontali». A queste si sono aggiunte le interviste che gli studenti hanno realizzato con i rappresentanti istituzionali della Fige, al locale centro sportivo con i dirigenti, l'allenatore e i calciatori della «Don Carlo Misilmeri», al sindaco e all'assessore all'Istruzione.

«Gli studenti – spiegano i docenti che li seguono – hanno

frequentato il corso con molto entusiasmo e, pur provenendo da classi diverse, hanno saputo collaborare in modo attivo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Riteniamo molto importante avvicinare i giovani alla lettura e all'informazione affinché possano maturare un'opinione personale dei fatti e sviluppare una coscienza critica costruttiva».

Il referente del progetto è Fabio Cardinale. I tutor sono



Gaetana Benigno, Maria Luisa Custode e Maria Antonietta Benanti. L'esperto è Valentino Pietro Sucato.

Non è la prima volta che «Belice c'è» finisce tra i banchi di scuola. Era già successo nel 2006, al comprensivo «Garibaldi» di Salemi; poi ancora nell'anno scolastico 2009/2010, quando la reda-

Obiettivo è quello di avvicinare i giovani all'informazione e alla lettura per maturare una coscienza critica

zione del giornale organizzò un corso di giornalismo al liceo classico «Francesco D'Aguirre» di Salemi, e infine nel 2015, con un corso tenuto all'Istituto comprensivo «Luigi Capuana» di Santa Ninfa. È però la prima volta che la testata passa i confini del territorio belicino e giunge nel palermitano. Si tratta certo di un riconoscimento importante per Belice c'è e per tutti coloro che vi lavorano, dai redattori ai collaboratori, compresi i distributori. Per il dirigente scolastico della «Landolina», Matteo Croce, l'Istituto si caratterizza «per i molti progetti che porta avanti, con un occhio rivolto alla formazione educativa e civica degli studenti e un altro all'acquisizione di competenze che un giorno potranno essere spese nel mondo del lavoro». Tra i progetti c'è anche quello denominato «Noi la pensiamo così» («piccoli giornalisti crescono»). (Nella foto grande gli studenti del «Landolina» con le copie di «Belice c'è»; nelle fotine due momenti del laboratorio)

Gaspard Baudanza

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



Bar | Gelateria | Caffetteria



C/da Gorgazzo, 233 - 91018 Salemi (TP) | Tel. 0924 / 65161 | Cell. 380 / 9032407
baraurorasalemi@gmail.com | www.baraurorasalemi.it

Seguici sui social

Eclisse
Pizzeria Ristorante Self Service
Tel. 0924.65369
C/da Gorgazzo SALEMI

Banchetti Cerimonie Compleanni

CSE
CENTRO SPEDIZIONI EXPRESS

Spediamo in tutta Italia

da **€ 11,00**



collo singolo

SEDI Castelvetro via Pietro Luna, 102 (interno cortile) ☎ 0924.200512

Marsala Corso Calatafimi, 94 ☎ 0923.367000



**SPEDIZIONI IN EUROPA
A PREZZI IMBATTIBILI**

KG 5-10 €30,00

KG 10-20 €40,00

KG 20-30 €55,00

KG 30-50 €65,00



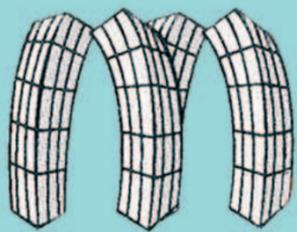
www.spedizionexpress.it

Seguici sui social per rimanere aggiornato sulle nostre offerte

**SERVIZIO
AI PRIVATI**

SPEDIZIONE VINI

**negli
Stati Uniti**



MAZARESE

Giovanni
s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669



Sistemi innovativi per l'edilizia



Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

**FORNIA LEGNA
ARTIGIANALI**



€ 590,00
+iva



€ 550,00
+iva



FIRMA D'AUTORE

**DECORATIVI
PER
EMOZIONARE**



SABBIA - SATIN - SATIN SOFT - TOUCH CREAM - CEMENTO - PIETRA
KAIMAN - CALCE - STUCCO - ENCAUSTO - METALLI - GLITTER



RIFIUTI. Risparmio di 300mila euro in soli tre anni. Per il sindaco Venuti «buona parte del merito è dei cittadini»

Tari ridotta, «l'impegno è stato rispettato»

La riduzione della Tari, la tariffa sui rifiuti, del 10 per cento, è l'ultimo obiettivo raggiunto dall'amministrazione municipale, che ha presentato al Consiglio comunale un Piano economico del servizio di gestione dei rifiuti di un milione e 480mila euro, in calo di 300mila euro rispetto a tre anni fa, quando fu operato il primo taglio del 15 per cento della Tari rispetto al 2014. Il risparmio di 300mila euro, come ha spiegato in aula l'assessore all'Ambiente Calogero Angelo, «si è concretizzato, nonostante il rincaro del prezzo del carburante, grazie all'avvio della raccolta differenziata e permetterà il prossimo anno un miglioramento dei servizi o una ulteriore limitatura della tariffa». Al ribasso si aggancia un altro risultato per il Comune di Salemi, che rispetto agli altri comuni limitrofi ha aggiudicato l'appalto per la raccolta rifiuti per i prossimi sette anni. Ad aggiudicarselo è stato il Consorzio «Stabile ambiente 2.0», che opera in uniche regioni italiane. L'azienda ha offerto un ribasso dell'11,14 per cento rispetto alla base d'asta di sette milioni e 309mila euro. Il contratto prevede ulteriori servizi per l'amministrazione e per i cittadini, come la distribuzione gratuita dei contenitori per la raccolta differenziata alle utenze domestiche e alle attività commerciali.

La raccolta differenziata «vola» al 59 per cento; ora si punta a superare il 65
L'assessore Angelo: «Fatta tanta strada, adesso non intendiamo fermarci»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Venuti

renziata alle utenze domestiche e alle attività commerciali.

Differenziata al top

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata è del 59,8 per cento e l'obiettivo è il raggiungimento del 72 per cento, superando quindi il limite minimo del 65 per cento imposto dall'Unione europea, guardando anche alle premialità corrisposte per gli enti locali più virtuosi. Per il risultato raggiunto, il sindaco

Venuti ha ringraziato, oltre che i cittadini, anche la maggioranza consiliare, «per la pazienza che ha avuto nell'attesa che certe questioni venissero riportate alla normalità. La percentuale di differenziata raggiunta – ha aggiunto – rappresenta un risultato importante che ci pone tra le prime posizioni in provincia. Nel dicembre del 2016 puntammo tutto sulla differenziata e da allora abbiamo continuato a insistere



ottenendo alla fine un notevole risparmio. Contiamo di aumentare ulteriormente il livello di raccolta – ha precisato Venuti – dal momento che vogliamo proseguire sulla strada dell'abbattimento dei costi e del miglioramento del servizio: non ci fermiamo, ma puntiamo a migliorare, è una questione che riguarda la qualità della vita sotto il profilo ambientale e del decoro ur-



Calogero Angelo

Bagarre procedurale Minoranza contesta



Una bagarre procedurale ha contraddistinto l'ultima seduta del consesso civico. Alla base della diatriba, così come ha chiarito Nicola Bendici, a nome dell'intera opposizione, la «mancanza di rispetto verso la minoranza». Le lamenti, per il *modus operandi* del presidente del Consiglio comunale Lorenzo Cascio (nella foto), sono una costante. Più volte la disquisizione si è basata sulla messa a disposizione, nei tempi regolamentari, dei documenti relativi ai punti all'ordine del giorno (che non compete direttamente al presidente dell'aula, invitato però a vigilare e a tutelare tutti i consiglieri). Nell'ultima seduta, nella fase preliminare, dopo che è stata bocciata una pregiudiziale posta dalla minoranza, l'opposizione ha abbandonato l'aula. La pazienza, come hanno precisato i consiglieri di opposizione, «si è esaurita». Dopo avere ricevuto la convocazione della seduta in via ordinaria per il 29 marzo, il presidente ha inviato un'altra nota con la quale veniva trasformava, «quasi in modo dittatoriale», la medesima seduta in urgente e straordinaria. L'urgenza, come ha spiegato Cascio, era dovuta all'approvazione della tariffa sui rifiuti, che doveva avvenire entro il 31 marzo. I consiglieri di minoranza hanno chiesto di rimandare di un giorno la seduta, «per sanare il vizio di legittimità e consentire al segretario generale di esprimersi circa i rilievi avanzati». «Ogni volta che le minoranze hanno cercato di fare delle proposte alternative – hanno scritto in un documento – sono state sempre tenute in scarsa considerazione, calpestando la dignità di tutti quei cittadini che gli hanno dato mandato di rappresentanza». Sferzante la replica della maggioranza, secondo la quale sarebbe stato «messo in scena un *coup de théâtre* per mero tornaconto politico». Le motivazioni addotte dalla minoranza vengono quindi giudicate «pretestuose e strumentali». Per i consiglieri di maggioranza «l'interesse dei cittadini dovrebbe essere superiore a qualsiasi contrapposizione politica».

TRADIZIONI. Migliaia di visitatori per le «cene» di san Giuseppe Il pane per promuovere il territorio

Anche per quest'anno è calato il sipario sulla festa di san Giuseppe, che si è confermata appuntamento immancabile della tradizione a Salemi, attirando a sé migliaia di visitatori. Una settimana in cui la cittadina, inserita a pieno titolo nel club dei borghi più belli d'Italia, ha messo in mostra, oltre alle tradizionali «cene» realizzate con gli artistici pani lavorati a mano, anche percorsi storici, monumentali, artistici e musicali. Peraltro, le «cene» organizzate dall'amministrazione comunale in piazza Dittatura e nella ex chiesa di San Bartolomeo sono state visitabili anche nel week-end di Pasqua. Nello stesso week-end sono rimasti aperti (e lo saranno anche il 25 aprile e il primo maggio) sia il castello normanno-svevo che il polo museale, con il museo della mafia e le altre sezioni dedicate all'archeologia, all'arte sacra e al Risorgimento (questi gli orari d'apertura per le prossime festività: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19). A disposizione dei turisti fino all'8 aprile anche due mostre: «Ritualità, tradizione e contemporaneità del pane – Verso la costituzione dell'ecomuseo del grano e del pane» (organizzata in collaborazione con il Polo museale regionale di Palazzo Riso a Palermo), giunta alla quarta edizione, con il Collettivo «Alterazioni video», curata da Giuseppe Maiorana e posta all'interno del Museo d'arte sacra dell'ex Collegio dei Gesuiti, e «In nome del pane», con fotografie di Leonardo Timpone, al castello normanno-svevo. Per il sindaco Venuti «la festa di san Giuseppe si è conclusa con un bilancio certamen-



te positivo, ma l'offerta turistica di Salemi mette a disposizione tante valide ragioni per continuare a visitare la città in primavera». Nel commentare le tante iniziative collaterali, Venuti parla di «un'offerta che si aggiunge alla bellezza del nostro centro storico e al richiamo dei nostri musei». Bilancio positivo anche per il curatore della manifestazione, Giuseppe Maiorana: «Coadiuvato dall'assessore Scalisi, abbiamo permesso ai nuovi visitatori (perché è bello ogni anno scorgere nuovi visitatori), o a quelli che hanno deciso di tornare, di vivere un'esperienza sempre unica. Ogni anno – conclude Maiorana – proviamo a metterci nei panni del visitatore curioso che vuole scoprire la nostra secolare tradizione». (Nella foto il «pranzo dei santi» in una delle tipiche «cene»)

CORTEO. In ricordo delle vittime di mafia La giornata della memoria

Anche a Salemi si è tenuta, il 21 marzo, la «giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie». Il dolore di una madre che ha perso il figlio nella strage di Capaci e che non sentiva mai pronunciare il suo nome nelle cerimonie di rito, è stato il motivo per cui l'associazione «Libera» di don Ciotti ha deciso di proporre una giornata nazionale affinché non ci fossero vittime di mafia di serie A e vittime di mafia di serie B.

La manifestazione nazionale di quest'anno si è tenuta a Foggia, mentre il raduno regionale in Sicilia è stato ospitato da Catania. Ma anche tante altre città hanno voluto partecipare all'iniziativa. E tra esse Salemi, dove l'Istituto comprensivo «Giuseppe Garibaldi-Giovanni XXIII», insieme alla commissione legalità, composta da tre docenti, e al suo dirigente Salvino Amico, hanno dato vita alla manifestazione dal titolo «Il cammino (gioioso) della legalità... Per non restare nella zona grigia», che aveva l'o-



biiettivo dichiarato di educare e sensibilizzare i giovani studenti al concetto di bene comune, alla cultura della legalità e alla partecipazione attiva sui temi sociali. Il corteo, organizzato dalle associazioni «Libera» e «Pepino Impastato», e patrocinato dal Comune, al quale hanno partecipato le scuole cittadine, è partito da piazza Riformati, ha attraversato corso dei Mille, via Garibaldi, e si è poi concluso in piazza Alicia. La manifestazione si è chiusa con la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie. «Vedere tanti giovani in piazza – è stato il commento del sindaco – è stato entusiasmante». (Nella foto un momento del corteo)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

Zito Gomme
Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358
VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

AUTOLAVAGGIO NICOLOSI
SALEMI via a. Favara, 238
Cell. 3338782023 (Marcello)
SPECIALISTI IN
SMACCHIATURE D'INTERNI
CON SANIFICAZIONE
LAVAGGIO MEZZI PESANTI
CON INGRASSAGGIO AD ARIA

MICHELIN BRIDGESTONE
Continental HANKOOK GOODYEAR
Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640



Elettronica Bonura

Evento inaugurativo

Sabato 7 Aprile

ore 18.00

CONSIGLIO COMUNALE. L'indipendente Plaia chiede di ridiscutere l'intero documento; il sindaco però tira dritto

Le astensioni salvano Sutera sul piano rifiuti

Un quarto d'ora di sudori freddi, in una sala consiliare congelata per il mancato funzionamento dei condizionatori. Nella seduta serale del 28 marzo, ci sono voluti quindici minuti di compulsazione del regolamento di funzionamento d'aula, da parte del presidente Vito Bonanno e del segretario comunale Lillo Calamia, per giungere alla conclusione che la delibera relativa al Piano finanziario del servizio rifiuti era passata. A causare i brividi lungo la schiena del sindaco Sutera e della sua traballante maggioranza è stata la conta al momento del voto finale: cinque favorevoli (i consiglieri rimasti fedeli al primo cittadino), quattro contrari (gli oppositori Maruskha Zummo, Di Girolamo, Renda e Ienna) e tre astenuti (l'indipendente Plaia, Balsamo e il leghista Tarantolo). Assenti tre esponenti della maggioranza, a conti fatti la delibera aveva ottenuto appena cinque «sì» sui dodici presenti. Da qui il dubbio: l'astensione va equiparata al voto contrario, come avviene ad esempio al Senato, oppure no? Solo la lettura attenta del regolamento ha svelato l'arcano: gli astenuti vanno conteggiati ai fini del quorum strutturale (ossia consentono il mantenimento del numero legale, quello minimo per far passa-

Il servizio di raccolta e smaltimento per il 2018 costerà 700mila euro
Fibrillazioni d'aula: la maggioranza si salva per un solo voto di scarto



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Sutera

re un atto), ma non pesano ai fini dell'approvazione della delibera, che quindi, per cinque a quattro, passa.

Qual è il dato politico
Che il sindaco Sutera non abbia più una maggioranza coesa è acclarato da tempo. Naviga a vista e fino ad ora può anche considerarsi fortunato. Per due ragioni. La prima è che Nino Plaia, pur avendo lasciato il gruppo del sindaco, non s'è trasformato in un oppositore; nel qual caso sareb-

be passato dalle astensioni ai voti contrari. La seconda perché gode dell'insperato aiuto che gli sta dando Salvatore Tarantolo, il quale, staccatosi da tempo dal resto della minoranza, svolge il suo compito di opposizione senza forzare e quindi fondamentalmente astenendosi anch'esso. Daniele Balsamo è invece un caso a parte: ufficialmente, infatti, pur avendo perso l'assessorato di riferimento (Gioacchino De Simone), Balsamo è



rimasto in maggioranza, con un ruolo però critico. Anch'egli, comunque, come Plaia e Tarantolo, non pigia troppo il pedale.

Sutera senza alternative
La verità è che probabilmente nessuno ha intenzione di far male a Sutera. Forse nessuno ne ha la forza. O semplicemente è ancora presto per pensare alle alternative politiche che tra un paio d'anni si



Nino Plaia

imporranno per forza di cose (si tornerà a votare infatti nella primavera del 2020).

Il costo della monnezza
Il Consiglio comunale, quindi, ha approvato il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il 2018. Complessivamente per quasi 700mila euro. Con un leggero ribasso rispetto allo scorso anno: 10mila euro. «Non molto, ma è qualcosa», ha chiosato il capogruppo della maggioranza Francesca Barbiera. Plaia ha provato a stanare il sindaco e ciò che resta della sua maggioranza, chiedendo di ridiscutere l'intero piano: «Perché - ha chiesto - non fare un controllo quotidiano su quanto lavorano gli operai addetti al servizio? Se hanno delle ore libere - ha aggiunto - e noi paghiamo anche quelle, perché non provare ad utilizzarli in altre incombenze?». Sutera ha nicchiato per un po', evidentemente non certo dei numeri di cui poteva disporre (probabilmente non era sicuro che Tarantolo si astenesse e temeva un voto contrario sia da Plaia che da Balsamo), poi ha tagliato corto: «I comuni non agiscono in maniera autonoma, ma all'interno di un quadro di norme, che in questo caso sono regionali». Quindi è andato a vedere le carte di Plaia e i numeri gli hanno dato ragione. Per stavolta.

Lotta alla corruzione
Incontro con Cantone



«La luce del sole è il miglior disinfettante». Queste parole, scritte nel 1913, da Louis Brandeis, giudice della Corte Suprema americana, racchiudono al proprio interno tutta l'importanza che l'accesso alla conoscenza e alla trasparenza hanno nel prevenire la corruzione. Proprio su questo concetto si è soffermato Raffaele Cantone (nella foto), presidente dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione. Cantone è intervenuto ad un convegno tenutosi il 22 marzo alla Fondazione Orestiadì. La trasparenza, strumento di controllo diffuso in tutte le democrazie del mondo, deve essere un modo per evitare il verificarsi di conflitti d'interesse all'interno dell'amministrazione. «Amministrazione italiana che - come ha specificato Cantone - presenta però diverse lacune, come l'invecchiamento (in quanto da più di 10 anni non si attuano assunzioni), e la scarsa digitalizzazione. La nuova logica del piano di prevenzione della corruzione - ha aggiunto - deve invece rappresentare il capovolgimento di questo meccanismo, in cui sia possibile comunicare con i cittadini, tramite procedimenti immediatamente visibili, leggibili e soprattutto comprensibili, in modo tale da renderli edotti su tutto ciò che avviene all'interno della pubblica amministrazione, non superando certi limiti». A giocare un ruolo fondamentale, per Cantone, è la burocrazia, «perché un eventuale eccesso non farebbe altro che incentivare la corruzione». Ma quando si parla di corruzione è impossibile non far riferimento al rapporto strutturato che esiste con la mafia. La criminalità organizzata ha sempre utilizzato la corruzione, non limitandosi alla semplice intimidazione, per ottenere il consenso. «Il mafioso intelligente non minaccia, compra». Sconfiggere la corruzione non è per niente facile, a causa del suo carattere particolare, di difficile comprensione, anche dal punto di vista giudiziario (non è un caso che ci vogliano anni prima che una vicenda di corruzione venga scoperta e punita). La trasparenza si pone dunque come strumento privilegiato per la lotta alla corruzione e al contrasto degli interessi mafiosi.

Valentina Mirto

ISTRUZIONE. Arrivano anche le liquidazioni per le spese dei libri di testo

Decisi i rimborsi degli abbonamenti

Un notevole sforzo finanziario, per andare incontro alle esigenze degli studenti, si è registrato da parte dell'amministrazione comunale. Sono infatti state liquidate le somme relative alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo relativamente all'anno scolastico 2013/2014, per 38.498 euro; e quelle relative al trasporto degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, per l'anno scolastico 2015/2016, ben 17.756 euro. Si tratta di cifre considerevoli, erogate in una fase in cui le casse dell'ente si trovano in una condizione finanziaria deficitaria. Da anni, per venire incontro alle famiglie con maggiori difficoltà economiche, e quindi garantire a tutti il diritto allo studio, la Regione mette a disposizione degli enti locali alcuni strumenti. Tra questi, la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo ed il rimborso per le spese di trasporto scolastico. Annualmente, infatti, il nucleo familiare, il cui reddito Isee riferito all'anno precedente non superi



10.632 euro, può presentare domanda. Affinché l'assegnazione del contributo vada «in porto», è necessario dichiarare la spesa effettivamente sostenuta nell'anno scolastico per l'acquisto dei libri di testo, nonché di essere in possesso della documentazione originale relativa alle spese sostenute. La domanda viene

Impegnati 56mila euro destinati alle famiglie meno abbienti per garantire il diritto allo studio

poi consegnata all'Istituto scolastico frequentato. Per quanto riguarda il rimborso delle spese per il trasporto, si tratta di un servizio reso agli studenti delle scuole medie superiori che decidono di frequentare un Istituto che si trova al di fuori del proprio Comune di residenza qualora, all'interno del territorio, non esista un Istituto corrispondente. Anche in questo caso ci sono dei criteri-base, ovvero la famiglia del richiedente non deve superare il reddito di 15.458 euro e la scuola deve attestare la presenza degli studenti.

Ad istruire gli atti sono stati la responsabile del procedimento Dorotea Zummo e la responsabile dell'Area amministrativa dell'ente Rosa Magnolia. Detto ciò, va sottolineato il ritardo notevole con cui (a causa degli inghippi della Regione) sono state erogate tali somme, ricordando che vanno a famiglie che senza questi contributi si dovrebbero sobbarcare interamente tutte le spese scolastiche dei propri figli. (v.m.)

DIFFERENZIATA. Variazioni primaverili al «porta a porta»

Raccolta, nuovo calendario

Con l'ingresso della primavera il Comune ha aggiornato il calendario della raccolta differenziata «porta a porta», che sarà in vigore fino al 20 giugno. Per le utenze domestiche l'organico sarà ritirato due volte a settimana: il lunedì e il venerdì. Il martedì gli operatori ritireranno i rifiuti solidi indifferenziabili (il vecchio «sacco nero»); il mercoledì toccherà agli sfalci e agli scarti delle potature; il giovedì è la giornata dedicata al ritiro della plastica, dell'alluminio e dell'acciaio; il sabato infine tocca a carta e cartone. Per le attività commerciali il ritiro avverrà tre volte a settimana: il lunedì (il vetro), il giovedì (la plastica) e il sabato (il carto-



ne). I contenitori andranno messi fuori l'abitazione dalle 22 del giorno prima di quello indicato nel calendario fino alle 5 del mattino. Il regolamento comunale per la raccolta differenziata prevede sanzioni amministrative per chi «esponde i rifiuti fuori dall'orario previsto», da 25 a 250 euro. Multe salate fino a 600 euro sono poi previste per chi viene beccato ad abbandonare rifiuti in un luogo pubblico. Per informazioni si può consultare il sito internet istituzionale del Comune (www.gibellina.gov.it), o inviare una mail all'indirizzo anna.saluto@gibellina.gov.it, oppure si può telefonare al numero 0924.985125.

Previste sanzioni per chi non rispetta gli orari. Multe salate a chi viene beccato ad abbandonare rifiuti nelle aree pubbliche

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

**Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale**

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

ARREDA E CURA IL TUO GIARDINO DA KEIDEA,
IL MIGLIOR MODO DI FARE CASA



Via Caduti di Nassirya · CASTELVETRANO (TP) · Tel: 0924.908880
www.keidea.com · f keideasrl

LAVANDERIA

LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO
LAVANDERIA
INDUSTRIALE



SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038



MACELLERIA GENCO

dal 1979

SALUMERIA - BRACERIA



LA FALCONE

SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE



SALEMI via San Leonardo, 130 ☎ 338 7299379



Formaggi ovini prodotti
con latte proveniente
dal nostro allevamento

prodotti a
KMO

Cucchiara
Caseificio
Tutti i giorni
alle ore 18.30
Zabbina calda
Tel: 0924 64801
Cell: 324 8864676
SALEMI
via San Giovanni Bosco
(piazza Padre Pio)



INIZIATIVE. Il Comune partecipa ad un articolato piano europeo per la promozione della cultura imprenditoriale

Progetti per i giovani e la loro istruzione

Per favorire e sviluppare interventi e servizi per i giovani e le fasce più deboli economicamente, l'amministrazione comunale vitesese continua a perseguire numerose linee di azione, sia per offrire nuove opportunità ai cittadini, sia per migliorare i comparti della macchina amministrativa. Nelle scorse settimane è stato previsto, per i cittadini con reddito inferiore a 7mila euro, la possibilità di inserimento in progetti di utilità collettiva per la pulizia del centro abitato e del verde pubblico nonché la custodia, la pulizia e piccole manutenzioni. Il progetto, di 120 ore lavorative per una indennità di 600 euro, è destinato a dodici cittadini dai 18 ai 65 anni.

Iniziativa per l'istruzione
Tra le iniziative rivolte ai giovani, anche quest'anno è stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle borse di studio alle famiglie che versano in condizioni di svantaggio economico a sostegno delle spese legate all'istruzione dei propri figli per l'anno scolastico 2017/2018. Gli studenti della scuola elementare, media o superiore, dovranno appartenere a famiglie in possesso di un «Isee» (rilasciato dopo il 15 gennaio 2018) non superiore a 10.632 euro. Tra le spese rimborsabili che rientrano nel periodo tra il

Il laboratorio formativo a Siviglia (in Spagna) coinvolgerà i dipendenti
A fine aprile l'avviso per l'iscrizione al Centro per bambini e famiglie



Il palazzo municipale; a destra l'assessore Nicola Sanci

primo settembre 2017 e il 16 aprile 2018, figurano quelle relative alle somme versate alla scuola per deliberazione del Consiglio di Circolo o d'Istituto; le spese di trasporto sostenute per abbonamenti sui mezzi pubblici; quelle per la mensa; per l'acquisto di materiale didattico o strumentale. Sono invece escluse le spese che riguardano l'acquisto dei libri di testo. La spesa sostenuta non potrà essere inferiore a 51,64 euro.

La domanda, assieme ai suoi allegati, dovrà essere presentata entro il 16 aprile negli uffici dell'Istituto frequentato, che provvederà poi a trasmettere la documentazione al Comune.

Riguardo alla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo per l'anno scolastico 2017/2018, le domande anche quest'anno potevano essere presentate entro marzo.

Adesione ai piani europei
Tra i progetti messi in atto



per volontà dell'assessore ai Servizi sociali Nicola Sanci, lo «Youth2youth» è un piano europeo finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e dello spirito d'iniziativa dei giovani. Il Comune di Vita è stato scelto tra sei enti siciliani e darà ai giovani l'opportunità, grazie al programma «Erasmus+», di partecipare alle attività del progetto assieme a sei co-



Siviglia

muni della Spagna e altrettanti della Bulgaria. Il laboratorio formativo, della durata di cinque giorni, si terrà a Siviglia, in Spagna, e coinvolgerà i dipendenti della pubblica amministrazione che si occuperanno di politiche giovanili. La formazione avrà per oggetto l'autoimprenditorialità giovanile. Un altro progetto «Erasmus» al quale il Comune sta partecipando è quello denominato «Cocreated»: si tratta di uno stage che prevede, assieme ad altri centri siciliani, la formazione di una Unione di comuni con quelli dell'Andalusia, della Bulgaria e della Francia che fornirà agli impiegati comunali (*civil workers*) gli strumenti e le conoscenze utili per predisporre i progetti europei. Il piano di lavoro, che ha preso il via a Strasburgo a metà febbraio, si concluderà ad ottobre con il lancio di una piattaforma online per incanalare i dipendenti alla progettazione.

Centro per le famiglie
È invece atteso per fine aprile un avviso per iscriversi al Centro per bambini e famiglie, un servizio per l'infanzia rivolto ai bambini da tre mesi a tre anni, che verrà erogato tutte le mattine per undici mesi in un locale che è stato ristrutturato in via Valle del Belice.

Agostina Marchese

Sparare ai ladri in casa
Firme per la nuova legge



Con l'inizio ufficiale (il 23 marzo) della nuova legislatura (la diciottesima), torna d'attualità la proposta di legge di iniziativa popolare sull'inviolabilità del domicilio e la legittima difesa. Il tema era stato, l'anno scorso, d'estrema attualità per diverse settimane, poi era andato scemando dopo che, una volta approvata la modifica della legge alla Camera, questa si era arenata al Senato. In particolare, molte polemiche aveva suscitato la distinzione cavillosa tra reazione diurna e reazione notturna. Un bizantinismo della norma che aveva finito con l'impallidire le migliori intenzioni. Bizantinismi, incomprensibili ai più, che cozzano fragorosamente non solo con il sentire comune, ma financo con il buon senso. Adesso il Sindacato di polizia penitenziaria torna alla carica dando il via alla nuova raccolta firme. A Vita, al Palazzo municipale, sono già stati depositati i moduli per la sottoscrizione della proposta di legge di iniziativa popolare (servono 500mila firme) dal titolo «Inviolabilità del domicilio, legittima difesa. Noi dalla parte dei cittadini che vogliono sentirsi sicuri a casa propria». Il sindacato degli agenti penitenziari sta quindi portando avanti una nuova campagna di sensibilizzazione sul tema, chiedendo, ancora una volta, l'aumento delle pene per la violazione di domicilio (da due a sei anni), l'abolizione del risarcimento per il malvivente che resta ferito in caso di furto in proprietà privata, e la richiesta di non punire per eccesso di difesa chi reagisce per proteggere i propri cari o la propria abitazione. Un aspetto, quest'ultimo, particolarmente odioso, che ha suscitato polemiche asprissime. C'è infatti chi l'ha (non a torto) ritenuta la classica situazione nella quale al danno si aggiunge la beffa. Si consideri pure che, fino ad oggi, chi è stato chiamato a provare la sua innocenza nelle aule di tribunale, ha dovuto farlo a proprie spese, pagandosi l'avvocato. Anche se poi, come nella stragrande maggioranza dei casi, è stato pienamente prosciolto. È possibile firmare la proposta di legge all'Ufficio elettorale, al primo piano del Municipio, entro il prossimo 28 aprile.

RIFIUTI. Raccolta differenziata «porta a porta»

Il nuovo calendario

Cambia il calendario di conferimento dei rifiuti. Dal 12 marzo, infatti, sono state apportate alcune modifiche, che non porteranno però significativi cambiamenti nelle abitudini già acquisite. A tal proposito è stata predisposta una campagna di comunicazione che prevede l'affissione di manifesti e locandine in vari punti del paese. Secondo il nuovo calendario, la plastica e i metalli saranno ritirati ogni martedì ad eccezione dell'ultimo martedì del mese, unico giorno nel quale verrà ritirato il vetro (tranne che per le utenze commerciali per le quali vi sarà la raccolta due volte al mese). Carta e cartone saranno ritirati il primo e il ter-



zo giovedì del mese. Rimangono invariati i giorni nei quali verrà ritirato l'organico, ossia il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Il sabato invece verrà ritirato il sacco dei rifiuti indifferenziati. Tra le modifiche sostanziali rispetto al calendario precedente, la dicitura «metalli», che sostituisce la vecchia e limitativa raccolta di alluminio. Per metalli si intendono soprattutto le lattine, i fogli in alluminio per alimenti, le bombolette spray non infiammabili, le scatolette e i barattoli per carne, pesce e legumi, i tubetti, i coperchi per yogurt, tappi e capsule, scatole in acciaio, bulloneria, caffettiere, chiavi, chiodi, forbici e posate. (a.m.)

Il cosiddetto «sacco nero» sarà sempre ritirato il sabato. Introdotta la distinzione tra alluminio e metalli

SETTORE AMMINISTRATIVO C'È LA PROROGA PER GENUA

Il sindaco Galifi ha prorogato l'incarico del dirigente dell'Area amministrativa Michele Genua, che era scaduto il 28 febbraio. La proroga sarà per pochi mesi, fino al termine del mandato elettorale del sindaco (10 giugno), ed in ogni caso, si precisa, per non «creare soluzioni di continuità nella gestione dei servizi», fino a quando il neo-eletto sindaco «non provvederà a riconfermare o a ridefinire gli incarichi dirigenziali». Sono tre i settori in cui si articola la macchina burocratica. Oltre all'Area amministrativa, c'è l'Area tecnica (il capo è Pietro Vella) e quella finanziaria (le cui responsabilità dirigenziali sono svolte, *ad interim*, dal segretario Letizia Interrante).

SERVIZI. Per il 2018 preventivato di 265mila euro Rifiuti, piano dei costi

Il costo annuo, per il 2018, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è stato preventivato in 251.555 euro, a cui vanno aggiunti i costi (in quota parte) per il funzionamento della Srr, la società che ha sostituito la «Belice Ambiente» e che si occupa esclusivamente della supervisione del piano di Aro, gli Ambiti territoriali grazie ai quali i comuni si sono riappropriati della gestione del servizio evitando così gli aumenti spropositati che poi venivano puntualmente scaricati sulle bollette degli utenti. Il costo aggiuntivo è di 14.506 euro e porta a 265.061 euro il costo complessivo. A fissare il dato numerico è stata, nella seduta del 22 marzo, la Giunta comunale, che ha peraltro preso atto del fatto che il 7 marzo la commissione competente dell'Urega (l'Ufficio provinciale che si occupa dell'affidamento dei grandi appalti) ha aggiudicato il servizio per sette anni ad un'impresa specializzata del settore (fino al mese scorso, infatti, l'assegnazione era avvenuta in deroga alla norma e in via tem-



poranea, con affidamenti trimestrali prorogabili). La delibera costituisce la base sulla quale sarà calcolata la Tari per il 2018, che sarà poi ratificata dal Consiglio comunale. A presiedere la seduta dell'esecutivo, stante la contemporanea assenza del sindaco Galifi e del vicesindaco Accardi, è stato l'assessore anziano Katia Marsala (nella foto).

In una precedente seduta, la Giunta aveva confermato il prezzo di vendita e di affitto degli opifici artigianali e industriali e dei capannoni dell'Area degli insediamenti produttivi di contrada Giudea, sia di quelli assegnati, che di quelli che si sono resi disponibili.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it



45 Ah € 39,00
50 Ah € 45,00
55 Ah € 47,00
62 Ah € 49,00
74 Ah € 64,00
80 Ah € 69,00
100 Ah € 80,00
110 Ah € 110,00
120 Ah € 130,00
cubetto € 48,00

OFFERTA
BATTERIE
garanzia
24 mesi



Oleo-Mac € 199,00
Decespugliatore Oleo Mac Sparta 250S



ZINCATA E
PLASTIFICATA

PALETTI E RETE
TUTTE LE MISURE
da 34,00
al rotolo da 25 metri

LUBRIFICANTI PER
AUTOTRAZIONE



REPSOL 15/40 20 lt. € 80,00
REPSOL cambio/soll. 20 lt. € 80,00
LUBEX olio idraulico 20 lt. € 65,00

MECCANICA BENASSI S.R.L.

Motozappe
e
coltivatori



BENASSI RL 2 benzina 4T 2,2 Hp fresa 50 cm € 390,00
Oleo Mac benzina 4T 5 Hp fresa 80 cm € 550,00
Oleo Mac benzina 4T 6 Hp fresa 80 cm € 590,00
BENASSI RL 426 diesel 5 Hp fresa 85 cm € 1400,00
BENASSI RL 428 diesel 7 Hp fresa 85 cm € 1800,00
BENASSI RL408 diesel 8,2 Hp (Lombardini) € 2500,00

SERVIZI. I risparmi ottenuti grazie alla sinergia tra uffici e società di gestione e alla collaborazione dei cittadini

Tassa sui rifiuti, c'è un'ulteriore riduzione

Si riducono ulteriormente le tariffe relative alla tassa dei rifiuti. Gli uffici stanno in questi giorni predisponendo l'invio degli avvisi di pagamento. I cittadini, guardando ai numeri e alle dichiarazioni dell'amministrazione comunale, constateranno una ulteriore riduzione, per il quarto anno consecutivo, dell'odiosa tassa. Il Piano finanziario, redatto dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, cioè l'Ufficio tecnico comunale in collaborazione con il settore finanziario, è stato approvato dal commissario straordinario con i poteri del Consiglio, il 13 marzo. La Giunta comunale, dal canto suo, ha approvato le tariffe della Tari.

Il sindaco soddisfatto
Soddisfatto, per i risultati raggiunti, il sindaco Vito Sciortino. Dal 2014 in avanti, confrontando i dati con il 2018, il lavoro svolto ha consentito una riduzione della Tari, secondo il primo cittadino, di circa il 35 per cento per le utenze domestiche e del 25 per cento per le attività economiche. Il lavoro di squadra, secondo l'amministrazione, è la chiave di lettura dei risultati raggiunti. Merito quindi dell'Agesp, la società che gestisce il servizio, con i suoi quindici operatori ecologici, per la raccolta più attenta ed accurata; dell'amministrazione

Approvati il Piano economico-finanziario e determinate le tariffe per il 2018. Ai comuni è stato imposto il principio secondo il quale «chi inquina, paga»



Il centro storico; a destra il sindaco Vito Sciortino

ne per la vigilanza sulle modalità di raccolta; della Polizia municipale per i numerosi controlli, durante i quali inizialmente si limitava a delle ammonizioni, ma che verso gli irriducibili, di recente ha intensificato sia i controlli che le multe: dopo la fase delle semplici ammonizioni, si è passati alla «tolleranza zero». Merito soprattutto dei cittadini per l'ulteriore miglioramento nel modo di conferire i rifiuti. Tutto ciò si

è tradotto nel motto «più differenziata, meno tassa». Ma l'obiettivo dell'amministrazione è quello di porre in essere una più capillare azione nei confronti dei grandi produttori di rifiuti che sono le aziende che operano nella zona industriale, o le grandi attività di intrattenimento (ristoranti soprattutto) per aumentare la differenziata con una stretta collaborazione con gli operatori del settore.



Come si compone la tassa
Il principio comunitario «chi inquina, paga» è stabilito da una direttiva del Parlamento europeo e da un'altra del Consiglio del 19 novembre 2008: questo è il principio imposto ai comuni per commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie. Quindi le tariffe sono suddivise in due grandi categorie:



Il borgo calatafimese

«utenze domestiche» ed «utenze non domestiche». Quelle domestiche sono suddivise in sei sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in trenta categorie.

Rimasto inalterato il principio di applicare la tassa in relazione della superficie calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. E ciò incide molto su un territorio dove le superfici abitative sono elevate in rapporto alla popolazione residente.

Altro principio riguarda il costo delle tariffe che «debbono assicurare la copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta». Viene determinata da una quota fissa e da una variabile per ogni singola utenza.

Complicati coefficienti di adattamento ricavati nel piano verranno applicati nelle bollette; dovrebbero privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali. La parte variabile è invece rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati raccolti misurati in chilogrammi. Sulla tassa si applica poi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali.

Pietro Boni

L'analisi dei costi Tutto ciò che incide



Le previsioni dei costi del servizio rifiuti sono rigidamente regolati da un decreto del 1999 e sottoposti al controllo del Ministero dell'Economia, al quale, dal 2012, bisogna inviare direttamente le copie delle delibere. Il costo complessivo della gestione dei rifiuti previsti nel piano ammonta a 972.689 euro, suddiviso in 365.553 per costi fissi e 607.136 per costi variabili. Costi che ovviamente riguardano tutte le spese affrontate e che vanno dal lavaggio alla spazzatura delle strade, dalla gestione alla raccolta e al trasporto dei rifiuti solidi urbani, per finire con quello del personale (operatori ed amministrativi). Questo costo verrà ripartito sulle utenze domestiche per 270.180 euro di costi fissi e 448.734 di costi variabili; sulle utenze non domestiche graveranno 95.372 euro di costi fissi e 158.401 di variabili. È facile dedurre, analizzando i dati, che più si differenzia, più diminuiscono i costi per la gestione dei rifiuti. Inoltre una spesa fissa e notevole riguarda il costo del personale con un numero di unità dichiarato, già in più occasioni e pubblicamente, superiore al reale fabbisogno di almeno quattro operatori. Ma questa è stata una scellerata scelta, dettata da logiche politiche e clientelari, delle amministrazioni passate a cui nessuno difficilmente saprà e porrà rimedio, come succede invece normalmente nel privato, il vituperato mondo reale, nel quale, senza «se» e senza «ma», semplicemente si licenzia. Anche se lentamente si procede poi verso la realizzazione del Centro comunale di raccolta (nella foto). L'anno scorso davamo la notizia di un possibile inizio dei lavori nei primi mesi del 2018. Le procedure, anche se lentamente, vanno avanti: la Giunta ha preso atto del decreto di finanziamento emesso dall'Assessorato regionale dell'Energia per un importo complessivo di 2.180.000 euro, di cui 998.353 per lavori e 1.181.646 per attrezzature e somme a disposizione dell'amministrazione. Il capo dell'Utc Angelo Mistretta è stato nominato responsabile per la raccolta dati. (p.b.)

SANITÀ. Riattivato il servizio dell'Asp per gli ultrasessantacinquenni Cure domiciliari per gli anziani

Riattivato il servizio di assistenza domiciliare integrata in favore degli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti. Il servizio, svolto dall'Asp, prevede l'erogazione di prestazioni sia socio-assistenziali che sanitarie all'interno del domicilio degli aventi diritto. L'obiettivo, tra gli altri, è quello di evitare, per quanto possibile, il ricovero del paziente in ospedale o in una struttura residenziale oltre il tempo strettamente necessario.

Le prestazioni saranno fornite da diversi professionisti (medici, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, farmacisti, psicologi). Le cure domiciliari si dividono in due tipologie: quelle che rientrano nella cosiddetta «Adi semplice», con prestazioni di base come le medicazioni, i prelievi del sangue o i cambi del catetere, e riguarda individui non completamente autosufficienti, tendenzialmente anziani, oppure quelle dell'«Adi complessa», che prevede cure mediche, infermieristiche, riabilitative e assistenziali, che



vengono erogate ad ammalati gravemente non autosufficienti. La figura fondamentale di riferimento rimarrà il medico di famiglia, che prescriverà l'assistenza domiciliare. L'Asp rilascerà un voucher socio-sanitario, una sorta di «assegno» che può essere utilizzato per ottenere prestazioni di tipo infermieristico.

L'Azienda sanitaria rilascerà un voucher per l'acquisto delle prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche

co, fisioterapico, assistenziale o specialistico. Per richiedere l'assistenza domiciliare integrata è necessario compilare i moduli presso lo sportello di Segretariato sociale del Comune o gli uffici di relazione con il pubblico, oppure direttamente dal sito del Distretto socio-sanitario. Il limite di pensione per avere il servizio gratuito è di 9.750 euro annui se l'anziano vive solo; di 13mila euro se nel nucleo familiare vi sono due componenti; di 15.275 euro per tre componenti; di 17.550 se sotto lo stesso tetto vivono quattro persone e di 19.825 euro se si tratta di cinque. Per ottenere il servizio è necessaria la certificazione sanitaria attestante la condizione di non autosufficienza o disabilità, l'attestazione delle cure domiciliari compilata dal medico curante, la scheda per la valutazione multidimensionale dell'anziano, l'attestazione «Isee», copia di un documento di identità. Le domande presentate saranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Agostina Marchese

TEATRO. L'associazione festeggia il compleanno Dieci anni di «attori per caso»

Dieci anni sono trascorsi da quel 30 marzo 2008, quando la compagnia «Attori per caso» di Calatafimi ha fatto il suo esordio al teatro «Cielo d'Alcamo» di Alcamo con lo spettacolo «U nonnu paraliticu». «Sono stati - afferma il presidente Nino Pumo (nella foto) - dieci anni di divertimento, risate e soprattutto di passione ed impegno». Da allora sono state 25 le rappresentazioni svolte, sette le commedie e otto i comuni coinvolti. Tutti i soci ed i collaboratori, in questi anni si sono prodigati e spesi per il teatro, ma anche nella collaborazione nei vari eventi culturali e folkloristici organizzati in città. Quest'anno l'associazione festeggia quindi il decimo anno di attività, e lo fa nel modo migliore e forse scherzosamente più ovvio: il teatro. Per la prima volta si svolgerà a Calatafimi la prima rassegna di teatro amatoriale «Premio Città di Calatafimi-Segesta». «Questo - aggiunge Pumo - è per noi come un sogno che diventa realtà; è dal nostro debutto che sogniamo di organizzare una



rassegna di teatro amatoriale nella nostra amata cittadina». A partire dal 5 maggio e fino al 27, la rassegna si terrà al cine-teatro «Alhambra». A comporre l'organigramma dell'associazione sono Antonino Pumo (che è il presidente del sodalizio), Mario Giglio (vicepresidente e tesoriere) e Rosavaleria Mazarese (segretaria). Il comitato direttivo è invece composto da Alessio D'Angelo, Simona Pumo e Francesca Ruggirello. I soci sono Giuseppe Adamo, Giovanni Di Girolamo e Francesca Morsellino. I collaboratori, infine, sono Mariella Pumo, Gaetano Vultaggio, Sebastiano Craparotta, Florinda Bica, Annamaria Arena e Giusi Leone. (p.b.)

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

CENTRO FERRAMENTA

www.centroferramenta.net OFFERTE VALIDE FINO AL 15/05/2018

Elettrodomestici da incasso centroferramentasnc@gmail.com

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno

AVENA €329,00
AVENA €159,00
ACCIAIO INOX €99,90
AVENA €109,00
AVENA €29,00
AVENA €49,50
AVENA €178,50
AVENA €27,00
AVENA €28,50
AVENA €15,00

FERRAMENTA

LAVASTOVIGLIE INCASSO €279,00
LT. 526 TOTAL NO FROST €649,00

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI 0924 62330

POGGIOREALE. Convegno di geologi riuniti per porre l'attenzione sull'importanza della prevenzione e della tutela

Un ideale viaggio nella storia sismica del territorio

In un'aula consiliare, quella di Poggioreale, gremi-tissima in ogni ordine di posti, si è tenuto il convegno «Sicilia... Geologia in movimento», un ideale viaggio nella storia sismica del territorio siciliano. L'iniziativa è stata promossa dall'Ordine regionale dei geologi ed inserita nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il cinquantesimo anniversario del terremoto che sconvolse la Valle del Belice. Hanno presenziato, tra gli altri, i sindaci di Poggioreale, Salaparuta, Partanna e Gibellina (rispettivamente Lorenzo Pagliaroli, Michele Saitta, Nicola Catania e Salvatore Sutura) e una folta rappresentanza dei geologi di undici regioni.

Il territorio del Belice è stato scelto come «luogo maggiormente colpito da tragici eventi sismici». A portare i saluti ai partecipanti è stato il sindaco di Poggioreale Lorenzo Pagliaroli, che ha voluto evidenziare come si «consolidi il ruolo di Poggioreale sia nell'ambito della Protezione civile internazionale che nella politica di un'efficace prevenzione per i territori a forte rischio sismico». Nicola Catania, nella duplice veste di sindaco di Partanna e di coordinatore degli amministratori del Belice, ha rimarcato come la Valle continui ad essere «terra di sperimentazione». Il

La richiesta avanzata: «Adottare i correttivi normativi per la messa in sicurezza»
Cinquant'anni dopo il terremoto il rischio è ancora alto sulle strutture «sensibili»



Un momento del convegno; a destra il sindaco di Poggioreale Pagliaroli

primo cittadino di Salaparuta Michele Saitta, invece, ha auspicato che «la Regione metta a disposizione dei comuni adeguate risorse finanziarie da destinare all'attuazione di progetti di messa in sicurezza di edifici e territori. In quest'ottica - ha aggiunto - anche l'Ordine dei geologi può spingere l'organo istituzionale regionale in tale direzione». Si è registrato anche l'intervento del sindaco di Gibellina Salvatore Sutura. Ta-

nino Bonifacio, del coordinamento tecnico per le manifestazioni del cinquantesimo anniversario del terremoto, ha sottolineato come gli eventi legati ai terremoti, oltre a «coprire l'uomo di morte e di dolore, scoprono tante altre cose: la fragilità della terra, la povertà di un popolo, la precarietà delle case, ma anche l'incapacità di certa politica». La finalità del convegno era quella di porre l'attenzione



sull'importanza della «tutela del territorio e della conoscenza dei rischi geologici ed in particolare di quello sismico». Soprattutto si è voluto richiamare l'attenzione della politica nazionale. «È estremamente opportuno - ha sottolineato dal canto suo Giovanni Pantaleo, consigliere dell'Ordine dei geologi di Sicilia - che vengano al più presto adottati i giusti interventi e gli adeguati correttivi normativi per mettere in sicurezza il territorio e sensibilizzare, a partire dai banchi di scuola, ad una corretta conoscenza dei georischii per difendersi». La situazione allo stato attuale è allarmante. «Gli interventi economici - ha aggiunto Pantaleo - risultano ancora oggi esigui rispetto ai danni prodotti dai rischi sismici e all'adeguamento delle strutture sensibili». E i nu-

meri non sono per nulla confortanti. Su 15.000 edifici scolastici, soltanto 530 sono stati finanziati per l'adeguamento sismico negli ultimi quattro anni, per una percentuale di appena il 3,5 per cento. Il 41 per cento degli edifici scolastici ricade in una zona ad elevato rischio sismico di livelli 1 e 2. «Comunque il nostro intento - ha tenuto a precisare Giuseppe Collura, presidente dell'Ordine dei geologi di Sicilia - non è quello di creare allarmismi, ma cercare, insieme ad altre competenze professionali ed alle istituzioni preposte, soluzioni e strategie che non siano d'emergenza ma di programmazione. Il tutto finalizzato alla messa in sicurezza delle scuole, degli ospedali, delle infrastrutture presenti nei nostri territori. Dando così sicurezza ai nostri cittadini. Ci auguriamo - ha concluso il suo intervento Collura - che questo confronto possa portare a progetti d'intervento concreto dove la professionalità del geologo, spesso dimenticata, possa apportare il suo contributo».

Il convegno di Poggioreale ha fatto seguito alla mostra di documenti e fotografie (oltre mille le foto in bianco e nero) dal titolo «Salaparuta, i salitani, il territorio», organizzata dal Comune il 25 gennaio. **Mariano Pace**

Salaparuta. Opere pubbliche
Approvato il Piano triennale



«Semaforo verde» da parte della Giunta comunale di Salaparuta, guidata dal sindaco Michele Saitta (nella foto), per l'adozione dello schema di programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e del relativo elenco annuale. Esitato anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Lo schema sarà sottoposto all'approvazione definitiva del Consiglio comunale. Secondo il programma, predisposto dal geometra Calogero Fontana, la spesa totale prevista, nei tre anni, per la realizzazione di tutte le opere ammonterebbe a 34.790.147 euro. Per l'anno in corso sono previsti dieci interventi, da completare nel 2019. Il più corposo dal punto di vista finanziario (300.000 euro) riguarda la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'installazione di dispositivi a led finalizzato al risparmio ed all'efficienza energetica. Segue la realizzazione di una infrastruttura eliportuale (100.000 euro), l'ampliamento del Centro comunale di raccolta (per altri 100.000), i lavori di bonifica dell'ex baraccopoli contaminata da amianto (100.000 euro), la riqualificazione del Centro sociale «Nick La Rocca» (100.000), i lavori di consolidamento dei dissesti della porzione nord-occidentale del centro abitato (100.000), gli interventi di consolidamento dei dissesti del centro abitato in corrispondenza di via Venezia (100.000). Poi, ancora, i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento antisismico del Centro sociale (100.000 euro), quelli per l'adeguamento sismico del Palazzo comunale (100.000), i lavori di miglioramento e adeguamento della Caserma dei carabinieri (100.000). Ma l'opera pubblica più rilevante sarà iniziata, secondo il programma approvato, nel 2019, e riguarda l'ammodernamento della rete idrica interna con l'adeguamento del sistema di controllo, per una spesa finale di 4.000.000 euro. Poi la riqualificazione urbana di piazza Mercato (2.600.000 euro), il consolidamento dei dissesti di contrada San Giuseppe (2.050.000 euro) e la riqualificazione urbana del vecchio centro a fini turistici (per 2.000.000 di euro). (m.p.)

SALAPARUTA. Era dei coniugi Trapani-Ortega Donata una biblioteca

Si è svolta nei locali della scuola media di Salaparuta la cerimonia di donazione della biblioteca personale dell'ex preside Andrea Trapani e della coniuge, la docente Angela Ortega (entrambi deceduti), a favore della scuola media salitana. La biblioteca comprende, tra l'altro, tre enciclopedie «Trecani», più diverse collane di storia, geografia, letteratura ed altri volumi. Hanno presenziato alla cerimonia gli eredi dei donatori (Donato Trapani, la moglie e la figlia), l'attuale dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Capuana» Vita Biundo, il presidente del Consiglio d'Istituto Salvatore Palermo, docenti della scuola e gli studenti.



Questi ultimi hanno ringraziato esibendosi in un canto, leggendo una lettera e presentando un buffet di dolci, preparati dagli stessi. Il dirigente Vita Biundo ha consegnato agli eredi dei coniugi Trapani un attestato di ringraziamento. «Esprimiamo riconoscenza e gratitudine - vi si legge - ai coniugi Andrea Trapani e Angela Ortega, per la donazione della biblioteca alle scuole di Salaparuta; un gesto che dimostra attaccamento al proprio territorio e sensibilità verso le nuove generazioni». Una targa-ricordo, invece, è stata collocata all'ingresso del locale che ospita la nuova biblioteca. (Nella foto la biblioteca donata) (m.p.)

I volumi alla scuola media. La dirigente: «Siamo riconoscenti per un gesto che dimostra sensibilità per i più giovani»

POGGIOREALE. LO SCREENING PREVENZIONE DEL MELANOMA

Una campagna di screening per prevenire le malattie della pelle. L'iniziativa è scattata nei confronti di trecento studenti dell'Istituto comprensivo «Luigi Capuana» di Santa Ninfa che comprende anche le scuole di Salaparuta e Poggioreale. Il progetto è stato proposto alla dirigenza dell'Istituto dalla dermatologa poggioreale Perialba Todaro. Ed è stato prontamente condiviso dagli organi scolastici. I controlli sono già cominciati. Gli studenti vengono visitati dalla Todaro con l'ausilio di un «dermatoscopio digitale» che permette di osservare le caratteristiche strutturali dei nei, della cui formazione può essere responsabile l'incontrollata esposizione al sole. (m.p.)

POGGIOREALE. Antonina Salsiccia aveva cento anni La scomparsa della «nonnina»

Muore lo stesso giorno mentre festeggia il compimento del suo centesimo anno di età. È accaduto a Poggioreale lo scorso 21 marzo, attorno alle 23,30. Protagonista della tragica fatalità è stata Antonina Salsiccia, vedova Cangelosi. Si trovava a festeggiare il tanto atteso evento in un locale cittadino, attornata dall'affetto dei suoi due figli, dei nipoti e dei parenti. La centenaria è deceduta all'improvviso, vittima di un malore, mentre era seduta a tavola e stava finendo di gustare la torta, accuratamente preparata per lei. E a nulla sono valsi i pronti interventi dei medici della guardia medica e del medico curante. La «nonnina» è morta lasciando nello sconforto e nel dolore i figli Leonarda e Calogero, i nipoti e i parenti presenti nel locale. Peccato, perché la serata era trascorsa serenamente, all'insegna dell'allegria e del divertimento. La centenaria era molto felice e contenta. Aveva mangiato regolarmente, prestandosi poi ad aprire tutti i regali ricevuti. Sempre lucidissima, si era



messa in posa per le foto di rito con tutti i parenti e aveva «soffiato» con disinvoltura le candeline sulla torta. Ha gradito la dedica della poesia composta per l'occasione e recitata da un suo nipote (Gigi Cangelosi), che la definiva «semplice e comprensibile». Particolarmente gradita anche una filastrocca recitata dai nipoti e il regalo di un poster con le foto degli stessi. La stessa «gioia e commozone» provata dalla centenaria Antonina Salsiccia nella mattinata quando aveva ricevuto, nella sua abitazione, la visita del sindaco Pagliaroli, del presidente del Consiglio comunale Girolamo Cangelosi, degli assessori comunali e del vicario parrocchiale. (m.p.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Stock Mobili d'Arte LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
0924 75196 - 333 3783889
SALAPARUTA via Emilia, 12

€ 750 L cm 168 - P cm 44 - H cm 200

€ 300 Napoletana in massello

TRASPORTE E MONTAGGIO INCLUSO NEL PREZZO

€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 360 x 100

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 100 L cm 120 P cm 44 H cm 51

€ 160 L cm 160 - P cm 46 - H cm 56

€ 300 Amadio 2 ante in massello

AZIENDA AGRICOLA

MANDRA DI MEZZO

ALTA QUALITÀ DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
Formaggi prodotti solo con latte crudo di pecora

NOVITÀ

Mozzarella al latte crudo di pecora, senza conservanti.

Formaggi conditi con: pepe, peperoncino, olive, noci, pistacchio pomodoro secco ed erba cipollina

RICOTTA FRESCA
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA

La nostra Azienda si trova sulla SS 624 SCIACCA - PALERMO al km 54 Poggioreale (TP)
Info: 338 761 01 36

RISORSE PUBBLICHE. Una piccola quota dei trasferimenti regionali destinata al finanziamento di proposte dei cittadini

Bilancio partecipato, ci sono cinque progetti

Entra nel vivo, per il quarto anno consecutivo, il percorso relativo al bilancio partecipato, l'innovativo strumento che coinvolge i cittadini e le associazioni nelle scelte di allocazione di una parte delle risorse economiche che annualmente la Regione trasferisce ai comuni. Si tratta del due per cento, che nel caso di Santa Ninfa corrisponde a seimila euro (qualora tali risorse non venissero spese, la somma verrebbe decurtata nella successiva tranches di finanziamenti). Il «tavolo tecnico» (composto da sindaco, assessori, presidente del Consiglio comunale, capigruppo consiliari e dirigenti dei tre settori dell'ente) dovrà pronunciarsi, a breve, sull'ammissibilità delle proposte giunte al Comune entro il 12 marzo, termine fissato nell'avviso pubblicato a febbraio. Le proposte ammesse saranno quindi trasmesse agli uffici competenti, che le rielaboreranno ripartendo a ciascuna una budget. Infine sarà l'assemblea cittadina, che sarà convocata dal presidente del Consiglio comunale verosimilmente entro il mese di aprile, ad approvare in via definitiva i progetti, rendendoli esecutivi.

Le cinque proposte
Sono cinque le proposte giunte al Comune. Nello specifico

Richieste per l'adozione dei randagi, la street-art e la Giornata della cultura
Il Comune ha ceduto due lotti dell'Area commerciale di contrada Santissimo



Una panoramica di Santa Ninfa; a destra riunione per il «partecipato»

si tratta del progetto avanzato dalla locale sezione della Lega nazionale per la difesa del cane («Adozioni e cure dei randagi»), che ha un costo preventivato di 1.500 euro; dei due avanzati dall'associazione «Il geko» («Street-art»; costo preventivato 3.150 euro); e «Giornata della cultura» (previsione di costo 4.500 euro); di quello di due cittadini («Corso di taekwondo»; costo preventivato 2.800 euro); e di un ultimo di altri due privati

(«App turistica su Santa Ninfa»; stima di costo 1.980 euro). **Arte e cultura protagoniste**
Le proposte del «Geko», sodalizio composto da giovani attivi, mettono al centro l'arte e la cultura quali forme di rigenerazione del tessuto sociale e urbano. La «giornata della cultura» mira a coinvolgere scuole, musei, studiosi del territorio, storici, con la finalità di sensibilizzare i più giovani e approfondire i temi del senso di appartenenza alla



comunità e di migliorare la conoscenza delle sue origini. L'idea della street-art, invece, parte dalla premessa che «pezzi di periferia della città sono disadorni e degradati». L'obiettivo è quello di creare un murales a tema alla cui realizzazione possano partecipare tutti i giovani in possesso di capacità artistiche. **Contrastare il randagismo**
Il contrasto al randagismo è



L'Area commerciale

invece al centro del progetto della Lega per la difesa del cane. Il piano d'intervento mira all'acquisto di cibo, antiparassitari e vaccini e a sostenere le spese per il trasferimento dei cani che devono essere adottati.

Erano tre i settori per i quali era possibile avanzare le proposte: quello urbanistico (manutenzione del territorio), quello culturale e sportivo (attività ricreative) e quello scolastico.

Area commerciale, i lotti
Il contratto di vendita dei primi due lotti dell'Area commerciale di contrada Santissimo è stato firmato nei giorni scorsi. Il Comune ha ceduto le due aree, di rispettivi 1.220 e 2.370 metri quadri, alla ditta di materiali edili «Quattroelle». L'Area commerciale si trova nella zona dell'ex baraccopoli, adiacente l'Area degli insediamenti produttivi, lungo la statale 119. Nei prossimi mesi saranno sottoscritti anche i contratti degli altri dodici lotti. Per il sindaco Lombardino «la sinergia tra amministrazione comunale e imprese private farà sì che la zona periferica della cittadina diventi un grande polo artigianale e commerciale, un volano di sviluppo che favorirà occasioni di crescita economica e di occupazione lavorativa».

Gaspere Baudanza

Al castello di Rampinzeri
Riapre il Centro ambiente



Con l'arrivo della primavera ha riaperto il Centro «Esplora ambiente» della Riserva naturale ubicato nel Castello di Rampinzeri, antico baglio risalente al '600, in un'area rurale di grande bellezza ed integrità. Il Centro è un museo naturalistico e geologico coinvolgente ed interattivo con esposizioni tematiche ed allestimenti didattici, che racconta la storia del territorio protetto e del suo comprensorio; è un punto informativo in cui scoprire la riserva attraverso materiali divulgativi, plastici e software interattivi; è un luogo di educazione ambientale in cui sperimentare attività didattiche, nonché un centro di documentazione in cui approfondire i temi della geologia, degli ambienti naturali e della loro tutela. Il Centro sarà aperto il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 17; la seconda e la quarta domenica del mese, dalle 9,30 alle 14 e dalle 14,30 alle 17,30. In altri giorni solo su prenotazione. Durante le domeniche di apertura sarà possibile partecipare, prenotando con una settimana di anticipo, ad un'escursione naturalistica (nella foto) lungo i sentieri della riserva, guidati dagli operatori dell'area protetta, alla scoperta delle principali attrazioni naturalistiche: le formazioni carsiche e-pigee (i karren e le doline), la vegetazione tipica degli affioramenti gessosi, il Vallone Biviere con la caratteristica vegetazione ripariale. Giulia Casamento, direttrice della Riserva, chiede di avvisare in caso di gruppi numerosi, «al fine di evitare sovrapposizioni con altri gruppi», e ricorda che le visite all'interno della grotta «sono consentite solo per gruppi speleo regolarmente costituiti e per motivi di studio o di ricerca, previa autorizzazione dell'ente gestore». Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la Riserva ai numeri di telefono 329.8620473 e 329.8620475, oppure tramite mail all'indirizzo santaninfa@legambienteriserve.it. Istituita dalla Regione nel 1996 ed affidata in gestione a Legambiente, la Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa» ricade in un vasto altipiano carsico di notevole interesse geologico, paesaggistico e naturalistico.

PROGETTO. Sostegno per l'inclusione attiva Interventi per il sociale

Per venire incontro alle esigenze di una parte sempre più consistente, della popolazione, che versa in precarie condizioni economiche, l'amministrazione comunale ha recentemente rinnovato il progetto denominato «Sostegno economico ai soggetti in difficoltà e servizi utili alla collettività», rivolto a persone che versano in condizioni disagiate perché prive di un lavoro stabile. Il progetto, che è già stato sperimentato negli anni passati, dando buoni risultati anche sul piano dell'integrazione di persone che si ritrovano a vivere situazioni di marginalità sociale, ripartirà nei prossimi giorni ed avrà una durata di tre mesi: è destinato ai cittadini



abili ma disoccupati, e nasce con l'obiettivo di «impiegarli» in attività utili appunto alla popolazione. La copertura finanziaria graverà sul bilancio dell'ente per 3.300 euro. Le persone coinvolte stipuleranno una convenzione con il Comune. A questo progetto si affianca l'iniziativa nata dalla richiesta, sempre più crescente da parte di alcune famiglie santaninfesi, di un sostegno economico, come segnalato dai Servizi sociali, che raccolgono le istanze. A tal proposito la Giunta municipale ha deliberato l'attribuzione di contributi una tantum, per una cifra complessiva di 2.000 euro, da assegnare a indigenti e inabili al lavoro.

Per la copertura economica impegnati 3.000 euro. Altri 2.000 sono stati destinati a contributi una tantum per indigenti e inabili

IL PIANO ANTICORRUZIONE AMMINISTRATORI CORRETTI

Il giudice del Tribunale di Sciacca, Valentina Stabile, ha dato ragione agli amministratori del Comune di Santa Ninfa accogliendo interamente il ricorso presentato da sindaco e assessori e annullando le sanzioni pecuniarie inflitte dall'Anac. Secondo il giudice, infatti, la condotta degli amministratori comunali, in materia di anticorruzione e trasparenza, è stata corretta. Sindaco e assessori, nello specifico, avevano impugnato una delibera dell'Anac che contestava alla Giunta l'omessa adozione del Piano triennale della corruzione. Per il Tribunale di Sciacca, invece, il Piano, seppur in ritardo, è stato adottato e quindi l'amministrazione non ha responsabilità.

CICLISMO. L'arrivo della tappa il 9 maggio Tutto pronto per il Giro

Tutto pronto. Manca un mese alla quinta tappa del Giro d'Italia che, il 9 maggio, per la prima volta nella storia più che centenaria della corsa rosa, giungerà in provincia di Trapani. E nello specifico a Santa Ninfa. Il sindaco Lombardino ha annunciato gli appuntamenti collaterali di una giornata che sarà all'insegna dello sport, del turismo e della gastronomia: una «pedalata» coinvolgerà tutti i cittadini in un circuito di sei chilometri all'interno del centro urbano, mentre nello spazio antistante il tragitto finale della gara, sarà allestita una sorta di anticipazione della sagra della salsiccia, che, precisa il sindaco, «servirà a pubblicizzare i nostri prodotti». Lombardino sottolinea che «coloro che verranno, dovranno rendersi conto di trovarsi in un territorio di eccellenza». Un territorio che sarà sotto i riflettori «per merito della Rcs, di alcuni imprenditori santaninfesi che vivono e lavorano al nord e che sono sponsor del Giro d'Italia, della Regione e ovviamente del Comune di San-



ta Ninfa». Per Lombardino «questo evento sportivo sarà un volano per l'economia perché ospiteremo migliaia di persone che conosceranno la nostra cittadina, i nostri prodotti e la nostra imprenditorialità». La quinta tappa, di complessivi 152 chilometri, partirà da Agrigento, seguirà il percorso della statale 115 fino al bivio per Menfi; da lì entrerà nel cuore della Valle del Belice, toccando Santa Margherita e Montevago, proseguirà per Partanna e, attraverso la provinciale, per Poggioreale. Dai ruoter del paese si dirigerà al Cretto di Burri, a Gibellina vecchia, e da quel punto affronterà l'ultimo tratto fino a Santa Ninfa.

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

KOALA

SERVIZIO CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

ANALISI CLINICHE
emolab

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834 Cell. 3283180943

CLINILAB
GIBELLINA via Scarlatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943 - 348.4163606

BIOMEDICAL
PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

CASA DI CURA VALLE DEL BELICE
CASTELVETRANO via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

BIOS
SAMBUCA DI SICILIA via Sant'Antonio, 1
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciaccio S. e Marino V.
CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31 Tel. 328.3180943

POLITICA. I nervi sono ancora scoperti. Botta e risposta tra l'ex candidato-sindaco del centrodestra e i dem locali

Mafia e antimafia, è polemica tra Perricone e il Pd

L'attivismo che da un paio di mesi contraddistingue Pasquale Perricone rischia di portare a sbattere l'ex candidato-sindaco del centrodestra. Come è risultato evidente nelle scorse settimane in occasione della polemica che l'ha visto contrapposto al Pd, da lui duramente attaccato per ragioni obiettivamente poco comprensibili.

La proposta Gucciardi
Era successo che da Palermo, Baldo Gucciardi, parlamentare regionale dem ed esponente di punta del Pd isolano, aveva lanciato la proposta di una sorta di «zona franca» per i comuni commissariati per mafia. Una proposta per nulla campata in aria, il cui obiettivo era quello di dare una mano a quei centri che, come Castelvetrano, si ritrovano in una condizione finanziariamente difficile, aggravata dalla mancanza di organi politici. Perricone, però, probabilmente ha equivocato, ed ha vergato una nota al vetricolo prontamente propalata agli organi di informazione. L'ex consigliere ha bollato come «tardivo» l'interessamento politico del Pd «nei confronti di città distrutte dall'azione di repressione ad ampio spettro e indirizzata verso luoghi che, loro malgrado, hanno dato i natali a pericolosi boss titanti». Secondo il ragiona-

mento dell'esponente del centrodestra, «i castelvetranesi perbene e che ripugnano la mafia», sarebbero finiti «sotto le "bombe" della politica antimafista di convenienza. Un fuoco incrociato - lo ha definito Perricone - senza limiti, che ha trovato "piste libere" nell'assenza di una classe politica e dirigente che potesse tentare di difendere la parte sana della città. Proprio lo scioglimento del Comune - ha aggiunto - ha completato



Palazzo Pignatelli; a destra il segretario provinciale Pd Campagna

l'opera di smantellamento». **La teoria del complotto**
Perricone si iscrive quindi alla lunga teoria di chi sostiene che lo scioglimento sia stato un complotto ordito freddamente dagli avversari politici: «Una fredda e cinica azione di delegittimazione che ha, alla fine, accumulato tutti, o quasi, tra i cattivi cittadini. Il salvagente è stato dato solo a pochi e guarda caso - secondo il bancario - appartenenti a una certa parte politica». Men-

tre, secondo questa ricostruzione dei fatti (di parte), il resto della «militanza castelvetranese» sarebbe stata accusata di essere «vicina al fare mafioso». Per Perricone, quindi, l'azione politica del Pd avrebbe sostenuto quella che lui definisce «onda barbarica» (ma forse voleva dire «orda»). E attacca: «Ricordo a Gucciardi che il suo partito ha partecipato al governo della città e, di recente, ha sostenuto un candidato-sindaco che ha amministrato Castelvetrano per ben dieci anni».

La gelida risposta dem
Il Pd locale probabilmente non aspettava altro che infilzare un avversario come Perricone e non s'è fatto sfuggire l'occasione, usando le armi del sarcasmo e del vetricolo: «Troviamo quantomeno grottesco - contrattaccano i dem - che uomini cosiddetti politi-



ci di questa città, attraverso discutibili teoremi di complotto contro la nostra comunità, accusino il Partito democratico della "onda barbarica" sfociata nel commissariamento e nelle bombe mediatiche a tutti note. Dove è stato - si chiede il Pd - Luciano Perricone, già consigliere comunale, già assessore, già presidente della commissione consiliare Urbanistica e sviluppo economico in questi anni? Ah già - è la risposta -, ha amministrato questa città, con alterne fortune e con i risultati che oggi tutti vediamo. Fino ad essere il prescelto candidato-sindaco della coalizione contro la quale ha, per qualche tempo, sostenuto una strenua opposizione, salvo poi rimanere folgorato da una possibile investitura a primo cittadino». I democratici precisano di non accettare «lezioni di morale, politica o giudiziaria che sia, da chi si riempie la bocca di rispetto per lo Stato di diritto, per la Costituzione, per i principi fondamentali, mentre va a braccetto con chi ha le precise responsabilità politiche del disastro avvenuto a Castelvetrano nell'ultima sindacatura». E ribadiscono, i dem, la ratio della proposta Gucciardi, ossia «tutelare i comuni sciolti per infiltrazioni mafiose».

Il corsivo. «Al complotto»
Perricone fa il «piagnone»



Luciano Perricone (nella foto) s'è iscritto al sempre più frequentato club dei piagnoni, di coloro per i quali lo scioglimento degli organi elettivi del Comune, disposto dal Ministero dell'Interno, sarebbe frutto di un complotto, di cui il Pd sarebbe più che complice, addirittura responsabile. Lo si vince chiaramente quando, dopo aver premesso che «l'attività giudiziaria è stata strumentalizzata da certa politica al potere fino a ieri, per annientare totalmente una comunità e una classe dirigente di altro colore», Perricone chiama in correo il ministro dell'Interno: «Questa azione denigratoria - sostiene - è stata voluta anche dal governo uscente. Minniti ha condiviso questa strategia fatta di interventi pesanti su Castelvetrano». Accuse pesantissime, per nulla documentate (questo è l'aspetto grave) e quindi teoricamente passibili di una denuncia per calunnia. L'impressione è che Perricone, come altri prima di lui, non riesca a fare un minimo di autocritica o comunque un minimo di analisi della realtà in cui vive, ossia quella di un contesto permeato di una subcultura paramafiosa. Che è cosa diversa dalla mafia. Perché nella subcultura paramafiosa non ci sono reati: ci sono atteggiamenti, comportamenti, gesti, azioni che non hanno nulla di criminale ma che sono il brodo di coltura della criminalità. Il mese scorso facevamo un esempio pratico: l'ex consigliere comunale Lillo Giambalvo che inneggiava al latitante Matteo Messina Denaro. In tale inneggiamento, come peraltro un tribunale ha accertato, non c'è alcuna condotta illecita. Ma il messaggio morale della vicenda è dirompente, tanto più perché il protagonista era un rappresentante delle istituzioni (ancorché potesse sfuggirgliene il senso). Ma è molto più facile, per Perricone come per altri prima di lui, non stare troppo a ragionare e nascondersi piuttosto dietro la lagna complottista. Magari avventurandosi in ardite citazioni letterarie, come fa Perricone con le «pièce teatrali di Kafka», che però non scrisse mai testi teatrali...

POLITICA. L'esponente del cespuglio «Sicilia futura» flirta coi dem

Stuppia silura Perricone e apre al Pd

Perricone è archiviato. E con lui è archiviata l'esperienza nel centrodestra locale. Salvatore Stuppia (nella foto) fa l'ennesima piroetta della sua (non lunga) carriera politica e si riavvicina al Pd, partito al quale aveva aderito dopo l'abbandono del microscopico Api (il partitino di Rutelli, chi se lo ricorda più?), e dal quale era stato messo alla porta dopo aver accettato l'invito dell'allora sindaco Felice Errante ad entrare in Giunta. Il richiamo della «stanza dei bottoni» era stato troppo forte per Stuppia, che accettò e fu perciò cacciato, accompagnato da una sorta di *damnatio memoriae*, dai democratici locali, che poco più di un anno prima (era il tempo del renzismo imperante) l'avevano accolto a braccia aperte con qualche rara eccezione (fu il caso dei mugugni dell'allora capogruppo consiliare Pasquale Calamia, che mai avrebbe voluto al suo fianco in aula consiliare). Stuppia aveva quindi trovato rifugio (si fa per dire) in «Sicilia futura», il movimento



di transfughi che fanno capo all'ex ministro Totò Cardinale, capace peraltro di piazzare la figlia (Daniela) quale capolista bloccata (e quindi eletta automaticamente) del Pd nel collegio camerale che comprendeva la parte meridionale della provincia di Trapani, suscitando non pochi «mal di pancia» tra i dirigenti provinciali dem.

A Stuppia non era rimasto altro da fare che ancorarsi, con i suoi nuovi alleati, al centrodestra, sperando in una candidatura a sindaco della coalizione, confidando perciò nell'aiuto di Errante. Aveva però perso la competizione interna con Pasquale Perricone, nel corso di una reboante *convention* il cui ri-

sultato (secondo alcuni amici dello stesso Stuppia) sarebbe stato deciso prima a tavolino. Lui s'era quindi acconciato a fare il numero due, sperando in tempi migliori. Lo scioglimento ha però azzerato tutto e rimescolato le carte. Pochi mesi fa, a chi gli chiedeva se avrebbe ancora sostenuto Perricone, rispondeva lapidario: «Bisogna ragionare su nuove proposte». Ora, ha infine deciso di «silurare» l'ex alleato, aprire al Pd e sponsorizzare la candidatura a sindaco di Marco Campagna: «Figura del nostro tempo e della nostra città», l'ha recentemente definito riferendosi alle elezioni politiche che hanno visto il segretario provinciale del Pd in lista alla Camera con una candidatura di servizio. «Un buon punto di partenza - ha aggiunto riferendosi ai 1.700 voti conquistati dai dem in città il 4 marzo - per costruire un percorso credibile per le prossime comunali». Resta da capire se il Pd locale, dopo i trascorsi burrascosi, vorrà ancora avere a che fare con lui.

POLITICA. L'interrogativo dalle parti del centrodestra

Ma Lo Sciuto cosa farà?

Castelvetrano più d'uno è pronto a scommettere che alla fine sarà lui il campione al quale il centrodestra locale si affiderà per provare a riconquistare la città alle prossime amministrative. Giovanni Lo Sciuto (nella foto), benché azzoppato dalla mancata rielezione all'Ars nel novembre dell'anno scorso, potrebbe lanciarsi nella mischia e rivendicare la guida della coalizione di centrodestra. In fin dei conti Forza Italia (nel quale Lo Sciuto s'è accasato dopo aver precipitosamente abbandonato il Nuovo centrodestra alfaniano) è tutt'ora il principale partito di quel settore politico che raccoglie centristi e destra sociale, che a Castelvetrano ha sempre goduto di un robusto consenso elettorale. Per far ciò dovrà però convincere Perricone a mettere da parte le sue ambizioni. Un Perricone del quale, ancora recentemente, Lo Sciuto s'è detto convinto sostenitore. E dovrà inoltre far recedere dai propositi bellicosi pure l'ex assessore Udc Mimmo Signorello, che pare sempre più



convinto a proporsi come leader della coalizione. Il massone (orgoglioso di esserlo) ha vissuto come un *vulnus* lo scioglimento e vuole quindi prendersi la rivincita. A quel punto l'unico problema per Lo Sciuto sarebbe radunare le truppe che sembrano in disarmo dopo la *débâcle* delle regionali. L'ex parlamentare ci ha messo un po' a riprendersi dalla delusione e sembrava essersi eclissato. Nelle scorse settimane è però tornato a parlare, provando anche a dettare l'agenda politica dei prossimi mesi dentro Forza Italia. Un primo passo per provare poi ad imporla, tale agenda, al resto della coalizione. Almeno così scommettono nei circoli locali.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI
Servizio Autorizzato
P.IVA 0221717 0816
Domenico RANDAZZO S.r.l.
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)
Centro Diagnostico MODUS
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

B
TAPPEZZERIE TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI
ARREDAMENTI di **SALEMI** via A. Lo Presti, 154 ☎ 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

GBM CLIMA
di Glorioso Antonino & C s.a.s.
C/da Acquanova - SANTA NINFA
www.gbrclima.it / info@gbrclima.it
Tel. 092461556 Fax 092461539
Ingresso e dettaglio materiale
Idrotermosanitario

Dr. Rosario Mistretta
Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione
Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia
niente dolore
Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769
91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A
E-mail: rosariomistretta@gmail.com
www.nientedolore.it

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI
0924 87592

Marrone servizi turistici
3484087000
3484087111
0924 87592
www.marronepullman.com
marronepullman@gmail.com



Castello di Rampinzeri

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Ph. Bellafiora Franco

Scuderia dell'Alba
Club tipico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione

Grafica: bellafiorafranco@gmail.com



LA NUOVA LOCATION

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi
Tel. 0924.983678
Cell. 338.3121190



CONSIGLIO COMUNALE. Riscontrati errori in centinaia di avvisi di accertamento relativi al 2012; in aula dibattito acceso

Cartelle pazze Imu, polemica sull'Ufficio tributi

Le cartelle pazze dell'Imu, l'imposta sugli immobili, agita il fuoco della polemica politica. Tra la fine dell'anno passato e l'inizio del nuovo, centinaia di avvisi di accertamento per il mancato o il parziale versamento del tributo sono stati emessi dall'Ufficio comunale preposto. Molti di questi avvisi, è questa la contestazione di una parte dell'opposizione consiliare, sarebbero errati e costringerebbero i cittadini a sobbarcarsi notevoli disagi per chiarire la loro posizione. **Zinnanti prova a spiegare** A provare a fare ordine nell'intricata questione è stato il vicesindaco con delega alle Finanze Antonino Zinnanti, che in aula consiliare ha risposto a diverse interrogazioni sul tema, tra le quali quelle di Raffaele Beninati, Salvatore Bevinetto e Vita Biundo. Anzitutto la precisazione: le cartelle non sono prescritte, perché, ha detto Zinnanti, «sono state inviate al sistema postale entro il 31 dicembre 2017». I problemi però ci sono e il vicesindaco li ha elencati pazientemente all'aula. Anzitutto c'è una questione legata ai dati in possesso dell'Ufficio tributi, che sono, come ha sottolineato Zinnanti, «quelli che a suo tempo ci ha trasmesso dal suo archivio il Catasto». In particolare, ad esempio, alcune aree cedute al

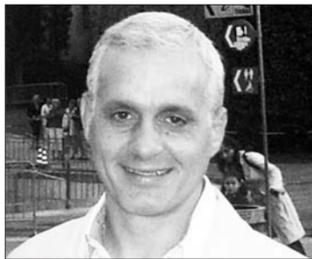
Bevinetto: «Ho segnalato il problema cinque anni fa; non si è rimediato»
Il vicesindaco Zinnanti: «Lavoriamo sui dati che ci ha trasmesso il Catasto»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Salvatore Bevinetto

Comune e dall'ente acquisite prima del 2000, non sono mai state trascritte catastalmente e quindi all'Agenzia del territorio risultavano i vecchi proprietari. Zinnanti ha anche quantificato questi errori: «Si tratta di circa trecento avvisi». I quali, ha aggiunto, «potranno essere annullati, presentando una specifica domanda». «L'Ufficio tecnico - ha chiarito Zinnanti - comunicherà poi i dati aggiornati al Catasto».

La «questione» Monti C'è però una ulteriore grana: a causa della rivalutazione della rendita catastale, voluta nel 2012 dal governo Monti, molte rendite non sono state ricalcolate al rialzo nel secondo semestre di quell'anno (ossia in occasione del versamento del saldo del tributo). Un errore che il vicesindaco ha imputato principalmente ai Caf e ai consulenti fiscali e tributari, che non avrebbero «adeguato la rivalu-



tazione». Questo ha fatto sì che circa duecento contribuenti abbiano pagato meno di ciò che dovevano e adesso a loro si chiede di versare la differenza: somme che Zinnanti ha quantificato «in 40, al massimo 50 euro».

Il pasticcio delle vie Un altro pasticcio è quello relativo al cambio della denominazione di alcune vie. Ce n'è una, l'ha presa a modello il vicesindaco, via del Popolo, che prima si chiamava via Impero, e nell'archivio catastale essa risulta ancora con la vecchia denominazione, così, spiega Zinnanti, «il cittadino che abita in quella via si è ritrovato un avviso di accertamento con il quale si richiedeva un pagamento che aveva già effettuato». Zinnanti ha insistito nel sostenere che il problema non sarebbe ascrivibile dell'Ufficio tributi

del Comune. I cittadini quindi, secondo il ragionamento del vicesindaco, dovrebbero adoperarsi «per mettersi a posto ed evitare problemi in futuro».

Bevinetto va all'attacco Spiegazioni, tutte, che non hanno affatto convinto Salvatore Bevinetto, sempre pronto a fare le pulci all'amministrazione: «Io - ha ricordato - ho presentato un'interrogazione cinque anni fa, quando appunto il governo Monti ha deciso la rivalutazione delle rendite. Già allora - ha continuato il consigliere di minoranza - all'Ufficio tributi si erano verificate una serie di problematiche». Quell'ufficio, secondo Bevinetto, è «il punto nevralgico del Comune: se quell'ufficio non funziona, i problemi ce li ha l'ente e, soprattutto, ce li hanno gli utenti». Zinnanti ha quindi replicato che l'ufficio è stato potenziato con altri tre impiegati. «Non bastano», ha controreplicato Bevinetto, che ha raccontato che una mattina in cui s'è recato personalmente a verificare, ha trovato lì «un mare di persone - testuali parole - e l'impiegato addetto che diceva loro di rivolgersi ai sindacati, ai Caf, ai consulenti per proporre istanza di riesame o ricorso». Ma i consulenti, secondo Bevinetto, «vogliono essere giustamente pagati».

Progetti sicurezza stradale
Sono in ballo 600mila euro



Messa in sicurezza di strade, di attraversamenti pedonali e in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici, campagne di sensibilizzazione nelle scuole, realizzazione di un Piano urbano del traffico e di un Centro per il monitoraggio sulla sicurezza stradale. Sono i cinque progetti del Comune di Partanna recentemente inclusi nel Programma nazionale della sicurezza stradale per i quali si dovranno presentare i relativi piani esecutivi. L'amministrazione, infatti, si è adoperata nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e del competente Assessorato regionale per riuscire a recuperare vecchie previsioni di finanziamento che si erano perse nel tempo. In particolare, l'ente ha previsto una serie di interventi per un totale di 616mila euro ripartiti fra i diversi progetti. La somma più corposa riguarderà la messa in sicurezza degli snodi stradali nella zona del bivio Cappuccini per 271mila euro, oltre ad uno stanziamento di 240mila euro per gli attraversamenti pedonali e le fermate per il trasporto collettivo. Altri 50mila euro saranno quindi destinati alla redazione di un apposito Piano del traffico urbano, mentre 40mila euro saranno riservati alla campagna di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della sicurezza stradale da effettuare nei principali istituti scolastici. Per la realizzazione di un Centro di monitoraggio è infine prevista la somma di 15mila euro. «Grazie all'azione di recupero fatta sul Ministero e sull'Assessorato regionale - spiega il sindaco Catania - siamo riusciti a sbloccare dei fondi che erano andati persi per progetti che da tempo aspettavano di essere realizzati. Le misure rientrate nel piano nazionale per la sicurezza stradale ci permetteranno di attuare interventi essenziali: dalla sistemazione di strade e passaggi pedonali alla messa in sicurezza delle fermate dei mezzi pubblici. Con un'attenzione particolare - ha concluso - per le fermate ubicate nei pressi delle scuole allo scopo di garantire l'incolumità degli studenti che ogni giorno si recano a lezione e ai quali intendiamo rivolgere una campagna educativa mirata sul codice della strada».

CURIOSITÀ. Il consigliere: «Quando davanti casa mia?»

Il tombino di Lo Piano

Giovanni Lo Piano Rametta (nella foto) ha chiesto la parola in aula ed ha cominciato citando «i mutamenti climatici che fanno sì che piogge straordinarie si presentino con maggiore frequenza». I colleghi d'aula si sono guardati tra loro curiosi di sapere dove sarebbe andato a parare. Lo Piano, che aveva davanti a sé il vicesindaco Zinnanti, ha proseguito impertentito, sottolineando che «numerosi cittadini segnalano quotidianamente tombini e caditoie stradali intasate di terra, foglie e rifiuti di ogni genere» e che «in tali condizioni questi tombini non sono in grado di smaltire le acque meteoriche». Il consigliere è quindi venuto al dunque interrogando Zinnanti per sapere da questi «quando è stato predisposto l'ultimo intervento di pulizia di tombini e caditoie». Il vicesindaco ha quindi risposto, placido, che «un intervento è stato effettuato a gennaio in occasione della visita del presidente della Repubblica Mattarella». Per l'occasione, ha aggiunto, «sono sta-



te sigillate le caditoie, sono state ripulite e poi risigillate; per il resto - ha precisato - gli interenti sono quotidiani, grazie al lavoro dei dodici volontari del servizio civile che si occupano espressamente di questo». Lo Piano ha però ribattuto: «Io abito in via Gramsci e proprio davanti la mia porta c'è un tombino otturato, ma tutti quelli di via Gramsci non sono stati ripuliti». Zinnanti, paziente, lo ha voluto rassicurare: «Arriveranno anche in via Gramsci e puliranno pure il tombino davanti casa sua». «Quindi non sono ancora arrivati», ha chiosato Lo Piano. «Il giorno che lo faranno - ha tagliato corto il vicesindaco - glielo comunicheremo».

PRECISAZIONE DELLA BIUNDO
«IO NÉ VELENOSA NÉ ASTIOSA»

La consigliera di minoranza Vita Biundo ci ha inviato una nota che fa riferimento all'articolo con il quale il mese scorso raccontavamo il suo attacco in aula al sindaco Catania. La Biundo ha voluto rappresentare il suo «disappunto sulle considerazioni espresse» nell'articolo, considerazioni che ha reputato essere «insulti gratuiti e lesivi» della sua persona. In particolare, non ha gradito gli aggettivi «velenosa» e «astiosa», a lei riferiti. Per la Biundo si tratterebbe di «giudizi personali che niente hanno a che vedere con la cronaca politica». Della precisazione, come è nostra abitudine, diamo conto, sottolineando che il giornale non ha mai voluto offendere o insultare chicchessia.

INTERVENTI. Finanziamento per la San Martino
Si rifà strada interpoderale

Un finanziamento da 683.200 euro per la ristrutturazione della strada interpoderale San Martino. Grazie al supporto dell'Ufficio tecnico è stato inoltre finanziato anche il progetto per un'altra strada privata, la «Donzelle-Bagarelle-Torre» per 585.359 euro. Gli stanziamenti sono stati approvati e inseriti nella graduatoria definitiva predisposta dalla Regione per la ristrutturazione delle strade interpoderali in Sicilia (che collegano una via principale ad una o più aziende agricole). Il bando, relativo al Programma di sviluppo rurale 2014/2020, prevedeva una dotazione di cinquanta milioni di euro. Centoventisei (ventinove dei quali presentati da amministrazioni pubbliche) i progetti finanziati su tutto il territorio regionale dall'Assessorato dell'Agricoltura. Fra questi il progetto del Comune di Partanna, che si è classificato in 14esima posizione e quarto fra gli enti locali che avevano presentato istanza di partecipazione al bando. Gli interventi rientrano nel programma regionale per lo



sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura da realizzarsi anche tramite il miglioramento della viabilità interaziendale e delle strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali. «La ristrutturazione delle strade interpoderali come la San Martino - afferma il sindaco Catania (nella foto) - per garantire l'accessibilità alle aziende agricole che vi insistono, è fondamentale per favorire lo sviluppo economico del comparto agricolo locale». Soddisfatto anche l'assessore ai Lavori pubblici Nicolò La Rosa: «La sistemazione dell'arteria stradale agevolerà il lavoro dei produttori agricoli della zona».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit Tecnalarm BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

OPEN-LAB Assistenza Informatica Qualificata
COMPUTER & SERVICE Hardware e Software
CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple
SOS computer ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
HELP! Shift
0924.906057 - 393.2852945

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402
AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7

Dott. Nicolò Oliso
Medico Chirurgo
Specialista in FISIATRIA
Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA
PER APPUNTAMENTO 339 5993739

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni
SERVIZIO H24
FESTIVI COMPRESI
Tariffe promozionali
SALEMI C/da San Ciro, 417 327.4075011 334.3222231

DMTgroup MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio
concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOUP
MASCHIO GASPARDO cima Atomizzatori - Impolveratori
SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

SALEMI. Il ricordo del giornalista scomparso. A maggio avrebbe compiuto 60 anni

Un ritratto (personale) di Nino Tilotta

Scrivere è difficile. Scrivere bene lo è ancora di più. Scrivere bene cercando di rimanere oggettivi anche quando ti si chiede di parlare della persona che ti ha dato la vita e che ami in maniera smisurata, è quasi impossibile. Ma cercherò di farlo, perché lui, Nino Tilotta, è uno di quelli che scriveva bene, che mi ha insegnato tutto e che merita di essere ricordato.

Per evitare di essere troppo "di parte" voglio riportare solo quello che ho letto e sentito su di lui da quando, purtroppo, non è più tra noi.

Dicono di lui che, pur essendo di famiglie umili, abbia fin da piccolissimo dimostrato delle doti innate per la conoscenza, la letteratura, i cantautori e tutto ciò che lo incuriosisse. Ha imparato a leggere e scrivere grazie ai fumetti di «Topolino». Si è sempre distinto per la parlantina ed il modo tutto suo di sapersi adattare in base all'interlocutore. Dicono che era uno di compagnia, con cui era piacevole trascorrere il tempo: con lui si poteva chiacchierare degli argomenti più disparati, perché essendo un tipo estremamente curioso, gli piaceva, come diceva lui stesso, essere «eclettico». Ed era in grado di conversare, senza mai annoiare né annoiarsi anche per un giorno intero! Ricordo bene come la gente rimanesse affascinata mentre parlava con lui, la luce che si accendeva nei loro occhi, colpiti dalla sua fortissima empatia, ed inevitabilmente ricordo quella nei suoi quando si rendeva conto di avere di fronte qualcuno di valido. Non si annoiava mai perché aveva mille passioni: gli animali, il biliardo, il fai-da-te, la fotografia, il volo con gli ultraleggeri, la passione per i film, i suoi oltre tremila libri...

Nino era un bravissimo chitarrista, appassionato di cantautorato, musica andina e jazz. Gli amici dicono che

Da giovane fu tra i fondatori della radio locale
Tra le sue passioni la musica, il cinema e i libri



Nino Tilotta

ovunque ci fosse lui, era presente anche la sua chitarra, ed era bello fare l'alba cantando insieme tra le campagne, perdendo la percezione del tempo e lasciandosi trasportare dal tocco delle sue dita sulle corde. Chi lo ha conosciuto bene, ogni volta che sente Fabrizio De André o Francesco Guccini non può fare a meno di pensare a lui, perché sa quanto questi personaggi abbiano influenzato la sua vita, i suoi pensieri e quanto li amasse.

Dicono che aveva una bellissima voce, riconoscibilissima alla radio che lui stesso ha fondato da giovanissimo grazie anche al contributo economico del pignalone Ignazio Palumbo, che per primo ha creduto in lui e nelle sue idee da giovane e colto rivoluzionario. I suoi programmi erano caratterizzati da pochissima musica commerciale e

Amava la sua città, per la quale si batteva mettendoci sempre la faccia, senza mai tirarsi indietro, spesso attirandosi anche le antipatie di chi non la pensava come lui



Lo scoop su Ustica per «L'ora»

molto spazio ai pensieri di natura culturale, politica, filosofica ed introspettiva. E ovviamente adorava scrivere, e lo faceva maledettamente bene: «Epoca», «Avvenimenti», «Per», «I siciliani», «Iniziativa Sicilia», «Giornale di Sicilia», «L'Or», «La notizia», «Sicilia flash», «La Repubblica», «L'informazione», «Trapani nuova», sono solamente alcune delle tante testate dove ha scritto.

Amava svisceratamente Salemi. Ha rinunciato a carriere molto interessanti al nord Italia per la Rai, tv e giornali nazionali per non allontanarsi da casa e dalla famiglia. La passeggiata con la sua Vespa 150 azzurra, restaurata con amore, nella «strada mastra» insieme alle sue adorato figlie, il pomeriggio era d'obbligo. Si lasciava inebriare dal profumo tipico di quelle stradine, dal brusio della gente, dalla piacevole compagnia che si riuniva quotidianamente nella storica cartoleria dell'amico Pino, dove quando entrava chiedeva ironicamente «mezzu chilu di chiova di deci».

Per la sua Salemi si batteva, e lo faceva mettendoci la faccia senza mai tirarsi indietro, spesso attirando anche le antipatie di chi non la pensava come lui. Ma andava ugualmente avanti a testa alta, e

proprio per questo era rispettato anche dai "nemici".

Oltre ad essere un giornalista, dicono che fosse anche un bravissimo informatore scientifico. Non c'è un solo medico o collega, che non mi telefoni ricordandomi il suo bel modo di comunicare, la passione per il suo lavoro e per la scienza, che ha trasmesso anche ai giovani che si affacciavano a questo mondo.

I giovani... così cari e così vicini a lui: una delle cose che ricorderò sempre è quanto i miei coetanei e quelli di mia sorella adorassero trascorrere il tempo con Nino (con lui il "lei" era assolutamente vietato!).

Non era uno di quei genitori dai quali allontanarsi o a cui nascondere le cose, quanto piuttosto «uno di noi», l'unico ammesso alle scampagnate di gruppo, l'unico cui fossero sicuri di poter confidare qualsiasi cosa senza vergogna alcuna e parlare senza filtri, perché lui non ti avrebbe mai giudicato, non avrebbe mai fatto la spia con gli altri genitori, perché non ha mai dimenticato cosa significhi avere quindici/vent'anni e quanto fosse piacevole il brivido di qualche "cazzata" a quell'età. Dicono di lui che proprio per questo, fosse il miglior padre del mondo, il padre che tutti avrebbero voluto avere.

Nino se ne è andato troppo presto: il 6 maggio avrebbe compiuto sessanta anni, ma in qualche modo continua a far sentire, tramite i racconti, l'affetto e gli aneddoti di tutti, la sua presenza. La sua è stata una vita vissuta intensamente e coronata dalla realizzazione del suo sogno più grande: una bella famiglia che lo amava profondamente e che lui a sua volta non perdeva mai occasione di elogiare.

Il mio Nino è una di quelle di cui non mi stancherò mai di scrivere.

Jeannette Tilotta



ONORANZE FUNEBRI
Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto



Trasporti funebri
in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali
e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza
sono il nostro biglietto da visita



Servizio
Ambulanza
H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

Spazio Necrologi

Per informazioni
sul servizio
necrologie
contattare la
redazione di
«Belice c'è»:

Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

Funeral service
S. G. P.
LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche
Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ,
RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Piante - Fiori

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

IL PERSONAGGIO. Il salemitano Calogero Angelo e la passione, nata da giovane, per il mezzofondo e per la mitica «cinque mulini»

La storia di una corsa campestre diventata leggenda

Gaspere Baudanza

La storia della «cinque mulini» è davvero unica. Siamo a San Vittore Olona, un paese di 7.500 abitanti in provincia di Milano. Sul finire del 1932, Giovanni Malerba, artigiano sanvittorese, insieme ad un gruppo di amici senza alcuna esperienza ma con tanto entusiasmo, inventano una corsa a piedi in mezzo ai campi: la battezzano «cinque mulini». Il tracciato partiva dal campo sportivo di via Roma, proseguiva per i campi, si attraversava la zona dei mulini e si ritornava al centro sportivo. Era il 22 gennaio 1933, una domenica di ottantasei anni fa. La notte che precedette la manifestazione, la caduta di una copiosa nevicata mise a dura prova lo svolgimento della gara. Malerba, con l'abnegazione che lo aveva sempre contraddistinto, non si arrese; chiamò all'appello gli amici e disse loro: «Dobbiamo togliere la neve e creare un percorso obbligato; domani gli atleti dovranno poter correre la prima «cinque mulini». Amici e giovani volontari risposero in massa. La neve venne spalata e la corsa partì puntuale alle 15, con un'enorme folla all'interno del campo sportivo e lungo tutto il percorso a fare da degna cornice. Per la cronaca, a vincere fu Mario Fiocchi, da-vanti a Luigi Pellin e Celeste Luisetti.

Gli anni passano e la corsa va avanti senza interruzioni, diventando così un importante appuntamento sportivo. Non si ferma neanche nel corso della Seconda guerra mondiale, durante la quale tutte le attività sportive subiscono un drastico ridimensionamento. A partire dal 1952 la «cinque mulini» diventa gara internazionale; dal 1960 apre alle categorie giovanili; poi ai master. Da allora, nel corso degli anni, sui prati di questo storico percorso denominato «l'università del cross», sono state scritte le pagine più belle della corsa campestre. Non c'è atleta del mezzofondo mondiale che non abbia voluto cimentarsi in questa gara. Leggere l'albo d'oro della manifestazione equivale a scorrere in rassegna il meglio che la storia dell'atletica leggera possa offrire.

«Il mio personale rapporto con la corsa – racconta il salemitano Calogero Angelo – inizia la prima volta che la vidi in televisione, verso la fine degli anni '70. Fu amore a prima vista». Angelo rievoca: «Abitavo a Salemi, ero poco più che un ragazzino con i suoi sogni e le sue passioni; partecipavo ai Giochi della gioventù e, come tutti, sognavo ad occhi aperti. In televisione guardavo i meeting di atletica leggera e le grandi corse campestre che la Rai trasmetteva, come il «Campaccio» e, appunto, la «cinque mulini». Le corse campestre – conti-

La gara internazionale si disputa dal 1933; non si fermò neppure durante la seconda guerra mondiale. Percorso durissimo, specialmente quando il termometro scende sotto lo zero e nevic copiosamente



Calogero Angelo in azione nella «cinque mulini» del 2015; a destra il podista salemitano nel 1975

nua – avevano tutte un fascino particolare, ma quello della «cinque mulini» non aveva uguali. La visione di tutte quelle gare contribuì a fargli preferire questo sport agli altri. Da giovane, però, ad Angelo non capitò mai di poter correre la «cinque mulini», «forse – abbozza – perché smisi un po' troppo presto». Ma il suo rapporto di affetto con quella gara non scemava, anzi, montava «anche da spettatore». Fu in seguito al suo trasferimento a Milano, per ragioni di lavoro, che Angelo ebbe la possibilità di ve-

dere la corsa dal vivo. Durante un'edizione di qualche anno fa, mentre si trovava a correre da una parte all'altra del percorso per vedere meglio la gara, gli successe una cosa strana: «Non so come mai – racconta – ma ad un certo punto mi venne una gran voglia di buttarmi nella mischia e correre. Ricordo solo che quando tornai a casa, la prima cosa che feci fu quella di andare nel ripostiglio a tirar fuori le mie ultime vecchie scarpe chiodate, un paio di Valsport rosse avvolte amorevolmente dentro un sac-

chetto di stoffa dello stesso colore. Rivedere quel cimelio dopo tanto tempo, è stato un po' come rivedere il primo amore... Presi in mano le scarpe, le guardai, le accarezzai e capii che forse era arrivata l'ora di comprarne un paio nuovo... Quel percorso e quella gara che avevo sempre sognato e fantasticato erano lì, a portata di mano. Così feci; comprai le scarpe ed iniziai gli allenamenti, con la giusta determinazione, curando ogni particolare, anche il più piccolo». Il diavolo però, come a volte accade nella



vita, ci mise lo zampino: «Purtroppo, dopo tutta la fatica, due giorni prima della gara, un brutto raffreddore mi mise kappào». In barba alla sfortuna, però, Angelo decise di partecipare lo stesso. «Ricordo che corsi stando in gara solo per un paio di chilometri; dopo, naufragai nelle ultime posizioni. Alla fine arrivai lo stesso. Non osai neanche guardare la classifica. La delusione arrivava fin sotto i piedi. Ma non mi persi d'animo; cancellai tutto e rimandai all'anno successivo». E dopo dodici mesi arrivò il tanto sospirato giorno: era il 18 marzo 2012. «Quell'anno tutto sembra andare per il verso giusto. Sono appena arrivato terzo al «Campaccio», e sono passato da poco nella categoria M55; le aspettative sono più che buone. Arrivo al centro sportivo di Via Roma e ritiro il numero di pettorale, il 128. Inizio il classico rituale che parte dal riscaldamento e finisce sulla linea di partenza. Tutto è pronto, via, si parte fortissimo. Questa volta faccio una gara perfetta, lotto già da subito con i più forti; arrivo secondo e ottengo la medaglia d'argento». Finalmente il sogno si materializza:

«Sono sul podio della più grande corsa campestre al mondo. Un'emozione indescrivibile. Tremano un po' le gambe, ma è tutto vero». Dopo quel podio ne seguiranno altri; «uno più bello dell'altro, compreso l'argento di quest'anno».

La «cinque mulini» che più gli piace ricordare, è comunque quella del 2015, la 83esima edizione. Le sue condizioni fisiche non erano delle migliori. «Piccoli infortuni non mi permisero di allenarmi regolarmente. Iscritto alla gara già da tempo, senza tanta convinzione, decisi di partecipare lo stesso. Era il 15 febbraio, le condizioni meteo erano davvero proibitive. Pioveva già da una settimana; e dopo, ha cominciato a nevicare. Il termometro era sotto lo zero, e dal cielo scendeva neve mista a ghiaccio. Appena arrivato sul campo di gara, ho visto l'inferno». La neve, infatti, durante la notte aveva coperto tutto e in alcuni punti si era trasformata in ghiaccio. Il percorso era un pantano. Subito dopo la partenza si dovevano peraltro attraversare tratti nei quali l'acqua gelata mista a fango arrivava fin sopra le ginocchia. In alcuni tratti argillosi, si correva il rischio di lasciarci anche le scarpe. L'unico momento di tregua, si fa per dire, rimaneva il solo passaggio sul tappeto di moquette all'interno del mulino «Meraviglia», e sullo sterrato subito dopo l'uscita dal mulino. «Intanto – riprende il racconto – continuava a nevicare, e tutto era fermo. Coperte da teli impermeabili, sparsi qua e là lungo il percorso, anche le telecamere della Rai rimanevano immobili. Alla vista di tutto ciò, il primo pensiero che mi venne in mente fu che avrebbero annullato la gara. Stessa cosa stavano pensando altri atleti. Per sapere se avremmo corso o meno, andammo a chiedere ad uno degli organizzatori. Quasi stupito dalla nostra domanda, si alzò in piedi e rispose: «Ma come? La «cinque mulini» non l'ha fermata neanche la guerra e volete che si fermi oggi, per due fiocchi di neve e quattro gocce d'acqua?». Sorpreso dalla risposta, ci guardammo in faccia e andammo via. Qualche minuto dopo eravamo pronti sulla linea di partenza, mentre dal cielo continuava a scendere la neve a coprire le nostre teste. «Parti piano», mi sono detto, «tanto oggi il podio te lo puoi sognare». Il colpo di pistola del giudice di gara e via. Partii piano; dopo cinque minuti ero staccato. Davanti a me un inferno; vedevo solo scarpe chiodate e tantissimo fango. Cominciai a scalare posizioni, iniziai la risalita; una faticosissima rimonta che verso la fine, incredibilmente, mi portò a ridosso dei primi. All'uscita del mulino «Meraviglia», mi trovai con mia grande sorpresa in terza posizione. Da quel momento è stato un crescendo rossiniano, una marcia trionfale che mi ha portato fino all'arrivo».

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto

Il dopo-terremoto ha ucciso più del terremoto: in tre mesi nelle tende morte 459 persone

Tre mesi dopo quel 15 gennaio 1968 nei paesi della Valle del Belice era ancora emergenza. A migliaia vivevano nelle tende e le baracche non arrivavano. Ritardi su ritardi. Sfogliando i ricordi di quel mese di aprile 1968 c'è una immagine forte che emerge. Il rigido inverno in tenda aveva ucciso più del terremoto. Un dato sconvolgente, 739 morti: sotto le macerie, in tutta la Valle, erano scomparse 280 persone; nelle tende sono morte 459 persone, in gran parte anziani, per bronchiti, polmoniti, assideramento. Per mesi il terremoto ha continuato, implacabile, ad uccidere mentre la mafia metteva le mani sui terreni dove dovevano nascere le baraccopoli. A questi 739 morti per causa del terremoto vanno aggiunte altre 401 persone ufficialmente scomparse per vecchiaia. In quei primi tre mesi la Valle del Belice aveva così perso 1.140 suoi cittadini oltre alle migliaia di terremotati che, col biglietto di solo andata, erano stati costretti ad emigrare al Nord, in Germania o in America. Si stava attuando un tragico progetto di desertificazione che ha poi portato, nel corso dei decenni successivi, all'attuale spopolamento dei paesi. In quell'aprile del 1968 la Valle del Belice da



Montevago a Gibellina, da Salaparuta a Salemi era tutta un'unica tendopoli. Pochissime le casette di legno. Nelle tende la vita era impossibile.

Una trentina di tendopoli: migliaia di tende, migliaia di famiglie. In alcune tende, quelle più grandi, erano ammassate anche tre famiglie. Gibellina era smembrata, la popolazione sparpagliata. Quando si decise dove far nascere le baraccopoli questo smembramento si accentuò ancora di più. Una baraccopoli – la chiamarono «Villaggio» – sorse in contrada Rampinzeri, a sette chilometri dal paese distrutto

(qui nel vecchio cimitero c'erano i morti da piangere) e a ben 16 chilometri di distanza dalla maggior parte delle aziende agricole. Il secondo «villaggio», più piccolo, stava per nascere in contrada Madonna delle Grazie, a un chilometro da Gibellina vecchia. I terremotati di Poggioreale e Salaparuta erano stati allontanati dai paesi-macerie e «vivevano» nella tendopoli di Castelvetrano in attesa delle baracche. A Santa Ninfa erano in più di mille nelle tende; a Partanna in 3.500; a Salemi oltre mille. A Montevago mille in tenda, gli altri «deportati» tra Sciacca ed Agrigento; a Santa Margherita Belice cinquemila in tenda, ma più di duemila erano emigrati col biglietto del treno gratuito.

In questa situazione si moriva di freddo e di malattie polmonari. A Partanna 14 morti sotto le macerie, 24 nelle tende, altri 29 per malattie: 67 morti in tre mesi! A Salemi 5 morti sotto le macerie, 48 nelle tende e 34 per malattie: 88 morti in 90 giorni. Nella grande tendopoli alla periferia di Castelvetrano dove erano stati ospitati gli abitanti di Gibellina, Poggioreale e Salaparuta sono morte 158 persone. Sì, il dopo terremoto ha ucciso più del terremoto. (Nella foto la tendopoli di Castelvetrano che ospitava i terremotati di Gibellina e Salaparuta)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.VE.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
 MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
 GRUPPI IRRORANTI
 MATERIE PER IRRIGAZIONE
 RICAMBI VARI - CISTERNE
 e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
 Via Cialona, sn
 Tel/Fax 0924.921790

VISION BAR
 Nuovo ampio spazio interno
SALEMI
 via San Leonardo, 120
 3397506811
 3279522937

SALEMI via Mazara, 14/a
Cappello Snc
 lavori in ferro e alluminio
 Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
 Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
 Presso piegatura lamiera
 Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale
...per il tuo evento indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36
 392-3922532



@design G.M

**SISTEMA
MUSEALE
SALEMI**

**MUSEO D'ARTE SACRA
MUSEO ARCHEOLOGICO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
MUSEO DELLA MAFIA E OFFICINA DELLA LEGALITÀ**

“Un percorso tra bellezza, paesaggi, storie e tradizioni”

APERTURA
da martedì a domenica 10.00/13.00 - 16.00/19.00

 **PALAZZO DEI MUSEI - EX COLLEGIO DEI GESUITI**
Via F. D'Aguirre

 + 39 0924 982376
 biblioteca@cittadisalemi.it
 @sistemamusealesalemi



Città di Salemi





come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1910 - Gruppo familiare



Santa Ninfa, 1969 - Prima elementare, maestra Giovanna Abate



Salemi, 1931 - Gruppo familiare



Gemona del Friuli, 1970 - L'alpino salemitano Enzo Mistretta



Gibellina, 1960 - Il cinema «Ariston»

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it

HSA 45
Tosaseipi a
BATTERIA

Lithium-Ion
COMPACT € 129,00

NUOVO FILO SPECIALE
STIHL

robusto
non si spezza
dura a lungo
si consuma lentamente

rotolo 90 m. 4,0 mm. € 24,00
rotolo 40 m. 3,3 mm. € 10,00

STIHL

SERVICE

L'officina specializzata del nostro punto vendita: la tua garanzia. Oggi, lavori ancora più veloci!

HSE 42 tosaseipi elettrico, lama 45 cm € 115,00

HS 45
tosaseipi a benzina
Kg 4,7
Hp 1,0
€ 259,00

VIKING MB 248
rasaerba potente
larghezza taglio 46 cm
€ 299,00

HSE 71 tosaseipi elettrico, lama 70 cm € 200,00

Soffiatore a benzina
BG 56 € 259,00

Soffiatore elettrico
BGE 71
€ 95,00

BGA 45 Soffiatore a BATTERIA € 129,00

RE 88 idropulitrice
100 bar € 155,00
RE 98 idropulitrice
110 bar € 180,00

SE 62 aspirapolvere/liquidi
1,4 Kw
con funzione soffiante
silenzioso
filtro multi stadio
€ 140,00

KG 550 spazzatrice automatica
con cesto di raccolta
€ 190,00

FS 55R
Hp 1,0
c.c. 27,2
€ 199,00

FS 120R
Hp 1,8
c.c. 30,8
€ 300,00

FS 120
Hp 1,8
c.c. 30,8
€ 330,00

FS 410 C-EM
Hp 2,7
c.c. 41,6
€ 750,00

Ristorante Pizzeria con cucina rurale Tenute Margana

Le nostre specialità
 Tagliata di vitello (Fiorentina)
 Porchetta, Pecora bollita
 Cinghiale, stigliola, Trippa
 Coratella, Agnello, Castrato
 Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana
 (Autostrada A29 PA-TP
 Uscita Calatafimi Segesta)
 www.tenutemargana.it
 info@tenutemargana.it
 marganasas07@gmail.com
 338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO
 APERTI VENERDI, SABATO E DOMENICA
 GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

MENÙ DELLA CASA
 15 antipasti
 3 primi:
 Busiate al ragù di cinghiale o con funghi
 Ravioloni di ricotta con salsa margana
 Maltagliati fatti in casa in brodo

secondi:
 Arrosto misto di carni selezionate
 contorni: insalata verde
 dessert: cassatella di ricotta
 Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè
€ 27,00

Carne locale
 cucinata a vista
 sulla brace di
 legna di ulivo

Per i buongustai della carne ...
 «Eu arrustu... e tu manci»
 Tutta la carne che riuscite a mangiare senza limiti
€ 20,00
 (bevande escluse)

FORNO A LEGNA
 Pizza a lievitazione naturale

Le Millo Bolle

Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

Si riparano macchine da cucire

SERVIZIO
 Bombe gas anche a domicilio
 ☎ 331/4774369

V E T R A N O S H O P



DOMENICA APERTI

TREER s.r.l.

Uno shopping dietro l'altro

Mamma bimbo SUPERSTORE

GIOCHERIA

mondotex
 il tessile che cerchi al prezzo che vuoi

Via Marinella, CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE dalle 16:00 alle 20:00

seguici su 

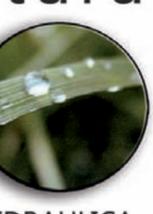
Falcetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura







AGRICOLTURA MACCHINE AGRICOLE MANGIMI GIARDINAGGIO IDRAULICA

☎ 0924.1865102 - 3393923763

AGRITURISMO

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
 Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
 info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com



Mai lamentarsi di invecchiare: è un privilegio riservato a pochi. Auguri ad Angela Di Nicolò che ha festeggiato i suoi splendidi 90 anni.



Vita Maria Cannella ha festeggiato il suo 60esimo compleanno.



Martina Mangiapane ha vinto con un disegno il concorso per il «Pi Greco day» e la gara di italiano con una recensione di un libro di narrativa.

La cooperativa «Nuovi orizzonti» di Poggioreale l'8 marzo ha celebrato la giornata internazionale della donna. L'iniziativa si è tenuta all'interno della struttura del Cas «Sant'Antonio da Padova» che ospita ventuno ragazze straniere prevalentemente provenienti dalla Nigeria.



Piero Cappello ha compiuto 18 anni.

Il marchigiano Yuri Romagnoli, in arte Hopnn, gira l'Italia con il suo progetto «Graffiti per pranzo» (la condivisione di una ricetta tipica in cambio di un'opera d'arte) e lascia un po' ovunque un «pezzo» di sé tramite i suoi graffiti. La Pro loco vitese ha preparato un piatto di tagliolini col macco di fave per l'artista, che ha realizzato un graffito sulla mobilità urbana all'esterno dei locali della sede di Vita, in viale Europa.



Sophia Mangiapane ha compiuto 18 anni.



Auguri a Salvatore Favuzza che ha festeggiato il suo pensionamento.

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
SALEMI via A. Favara, 163
335.6423253 0924.981055

ARREDAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE
TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Un tour alla scoperta delle tradizioni di san Giuseppe, nelle varie città della Provincia, è quello intrapreso dai volontari del Servizio civile dell'Unpli Trapani, guidati dalla presidente provinciale Maria Scavuzzo, insieme ai volontari della Pro loco di Busetto Palizzolo e il loro presidente Giovanni Grammatico. Il tour ha interessato gli altari di Calatafimi, Vita, Salemi, Gibellina, Santa Ninfa, Partanna e Mazara del Vallo. Si è trattata di un'esperienza vissuta dai volontari con l'obiettivo di scoprire e confrontare i vari riti e le caratteristiche di ogni luogo. Con sommo stupore i volontari hanno potuto verificare che, anche se si tratta di luoghi che distano pochi chilometri, le differenze di lavorazione, di credenze, di manifestazione del proprio culto sono tante.

Confetti e Merendine

NUOVI ARRIVI

SALEMI via G. Matteotti, 177
Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA
Sammartano

SuperEnalotto

gratta VINCI

BANCA 5

LA BANCA A PORTATA DI MANO

ATTIVAZIONE SIM mobili dei migliori operatori nazionali

ATTIVAZIONE CARTA FLASH (prepagata)

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel 0924.995802

Hai le doppie punte e non vuoi tagliare i capelli?
Prova da noi la speciale piastra che taglia solo le doppie punte senza toccare le lunghezze

Hai meno di 25 anni e vuoi colorare i tuoi capelli?
Prova alcuni dei tanti servizi colore personalizzati!

Taglio + balayage + piega euro 30.00!
Taglio + colore + piega euro 24.00!

Ti aspettiamo!!!

www.donnastyle.net

Donna Style
Nicola Armata
SALEMI - Via cortile Maniaci, 7
Tel. 0924.982000 - Cell. 3929968234

VIENI A PROVARE I NOSTRI PRODOTTI TOTALMENTE BIOLOGICI



Sesto Senso

estetica & benessere

Riduzione: lipolaser, infrarosso

Cellulite:
ultrasuoni, pressoterapia, vacuum

Rassodamento:
radiofrequenza monopolare e multipolare

Specializzazione e valutazione accurata dell'ineestetismo, esperienza, manualità specifiche, cosmetici efficaci, naturali, profondi per trattamenti personalizzati e risultati prolungati nel tempo.

**"APPARECCHIATURE ALL'AVANGUARDIA
PER UN'AZIONE INTENSIVA"**

" Tutti i trattamenti rimodellanti corpo sono supportati da piani alimentari specifici e personalizzati elaborati dalla Dott.ssa Italiano Veronica Biologo Nutrizionista "

Valutazione dello stato nutrizionale e della composizione corporea mediante analisi antropometrica, plicometria e impedenziometria.

Elaborazioni di piani alimentari individuali in condizioni fisiologiche e patologiche accertate. Obesità, sovrappeso, sottopeso, diabete dislipidemie, ipertensione, psoriasi, disfunzioni tiroidee, allergie, intolleranze, gravidanza, allattamento, menopausa, procreazione assistita, chemioterapia.

Piani alimentari specifici per chi segue trattamenti di rimodellamento corporeo.



Sesto Senso

SALEMI - via San Luca, 13

☎ 333 66 88 834 - 320 88 05 234

WWW.SESTOSENSOESTETICA.COM 

Dott.ssa **Veronica Italiano** 

Biologo Nutrizionista

Si riceve per appuntamento a: Poggioreale, Monreale, Salemi

☎ 320 70 52 118

 veronicaitaliano@yahoo.it

Belice c'è



La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
x questo non è
= a nessun altra

Per informazioni
Tel/Fax 0924526175 Cell. 338 7042894
promozione@infobelice.it

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Marchese

Assistenza stradale H24
Officina a posto autorizzata Auto sostitutiva gratuita
Servizio gomme Noleggio auto



TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

Elima

Noleggio di
MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE per ristoranti, uffici, uso domestico, piccole comunità...
DISTRIBUTORI AUTOMATICI CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE) piccole e grandi aziende, uffici...

Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

Le vignette di Pino Terracchio



Il Brunetta rifiutato



Dubbi presidenziali: polenta o cannoli?

Pino Terracchio



Un amico «fico»



Renzi lascia casa

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri le nostre Busiate

Tavola!

La Buona Pasta Italiana...
... quella Siciliana



EOCENE

SALEMI C/da Gorgazzo, 2
0924.982387
www.eocene.it

GGS

SERVICE
di Giamida Giovanni

SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



TP

Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti Lubrificanti
Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL

SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188
Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

MOBILI PALERMO

SALEMI c/da Gorgazzo, 56
Tel. 0924. 68788
www.palermoarredamenti.it

